

2020

FESTIVAL DEL CINEMA DEL LAVORO

A FILM FESTIVAL ABOUT WORK

# Working Title Film Festival 5

1 — 15  
OTTOBRE / OCTOBER



ONLINE  
edition

[workingtitlefilmfestival.it](http://workingtitlefilmfestival.it)

**Staff**

**Direzione artistica e organizzazione / Artistic director and Head of organisation** Marina Resta  
**Ufficio stampa / Press office** Giulio Todescan  
**Progetto grafico / Graphic design** Andrea Xausa  
**Redazione testi catalogo e sito / Catalogue and website texts** Giulio Todescan, Marina Resta  
**Traduzioni e Interpreti / Translations and Interpreter** Giulia Galvan  
**Social Media** Giulio Todescan, Ilaria Trees Meridio  
**Promo** Marina Resta (Video), Andrea Xausa (Artworks)  
**Teaser** Pietro Agnolotto (Editing), "Movement" by LSKA feat. Zabriski (Music), Andrea Xausa (Graphic Design)

**Stagiste / Interns**

**Organizzazione e comunicazione / Organisation and Communication** Alice Bordignon (Università Ca' Foscari Venezia)  
**Sottotitoli / Subtitles** Angelica Bertolo, Chiara Bertoldo, Giada Boccaleoni, Giovanna D'Onofrio, Irene Favalli, Lorenza Fossati, Camilla Leonardi, Angela Mainini, Silvia Mergotti, Giulia Pesavento, Giuseppina Preziosi, Nicole Sandri, Giulia Terracciano, Gloria Tonazzo, Selene Zatta (SSML Vicenza - FUSP)  
**Interpreti junior / Junior Interpreters** Bilele Abou El Khir, Angelica Bertolo (SSML Vicenza - FUSP)

**Gadgets serigrafati da / Festival gadgets**

**silk screened by** Serimab

**Realizzazione premi / Festival trophy designed by** Andrea Xausa

**Promosso da / Promoted by**

Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

**Con il patrocinio di / Held under the auspices of**

Regione del Veneto

**Con il patrocinio di / Held under the auspices of**

Comune di Vicenza

**Con il contributo di / Financial support by**

Fondazione Monte di Pietà di Vicenza, Cgil Vicenza, Cisl Vicenza, Uil Vicenza

**Partner tecnici / Technical partners**

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Vicenza - FUSP, Serimab

**Media partner / Media partners**

Bookciak Magazine – Bookciakmagazine.it  
Mediacritica – Mediacritica.it  
Venetoeconomia – Venetoeconomia.it  
A Nordest Di che – Anordestdiche.com

**In collaborazione con / In collaboration with**

Erasmus+ Virtual Exchange, Arvetar FilmFestivalen – Nordic Labour Film Festival (Malmö, Svezia/Sweden), Filmer Le Travail (Poitiers, Francia/France), LAN – Festival audiovisual obrero (Bilbao, Spagna/Spain), Porto Burci, Cinema Odeon, Zerogloss Design Store, Bottega Faustino

**Ringraziamenti**

Grazie a chi ha partecipato alla campagna di abbonamento, a tutti i partner e sostenitori, alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - FUSP e in particolare al direttore Salvatore Mele, alla consulente didattica Ilaria Laghetto e alle studentesse che hanno collaborato.

**Thank you!**

To the ones who participated in our subscription campaign and to all the partners and supporters, to the Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - FUSP, and in particular to Director of Studies Salvatore Mele, to Training consultant Ilaria Laghetto, and to the students who collaborated.

**Info**

www.workingtitlefilmfestival.it  
www.facebook.com/workingtitlefilmfestival  
www.instagram.com/workingtitlefilmfestival  
workingtitlefilmfestival@gmail.com  
info@workingtitlefilmfestival.it

# Working Title Film Festival 5

Online Edition | 1 – 15 ottobre / October 1st – 15th 2020

## Come guardare i film / How to watch the films



- 1.** Vai al sito / Go to the website

[stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it)

Clicca su **Nuovo utente / Click on New User**

- 2.** Seleziona una formula di abbonamento e procedi con l'ordine / Choose a pass option and go to checkout

**Easy** – 20 €      **Fan** – 50€      **Lover** – 100 €

Acquistando ogni abbonamento puoi guardare tutti i film del catalogo di Working Title Film Festival 5, dal 1° al 15 ottobre 2020. Ma puoi supportare il festival pagando un po' di più / With every pass option you will be able to watch all the films of Working Title Film Festival 5, from the 1st to the 15th of October 2020. If you wish, you can support the festival by giving something more on top of it

- 3.** Compila il modulo ed effettua il pagamento con PayPal, carta di credito o bonifico / Fill out the form and pay with PayPal, credit card, or bank transfer

- 4.** Riceverai una email con oggetto "Working Title Film Festival - On Demand Invite". Clicca su "join", scegli la tua password e buona visione! / You will receive an email with the subject line: "Working Title Film Festival - On Demand Invite". Click on "join", choose your password and enjoy watching!



## WTFF5 – Una finestra sul lavoro

Siamo arrivati alla quinta edizione: un traguardo non così scontato per un festival cinematografico indipendente, partito dal basso, senza supporti istituzionali di rilievo. Ma grazie a una dose di incoscienza, tenacia e anche un po' di "auto-sfruttamento", Working Title Film Festival, anno dopo anno, è riuscito a crescere, a fidelizzare un pubblico, a sviluppare collaborazioni con altre realtà locali, nazionali e internazionali e con registi, produzioni e distribuzioni. Cinque edizioni sono anche un tempo sufficiente – crediamo – per delineare un'idea estetica e politica di cinema: indipendente, plurale, rigoroso, portatore di linguaggi e sguardi originali, che privilegia il racconto di lavori ai margini e poco rappresentati nel mainstream mediatico.

Per celebrare questo traguardo, immaginavamo un'edizione speciale. Mai avremmo immaginato che lo sarebbe stata così tanto. Quasi tutto il lavoro di organizzazione si è svolto in tempi di pandemia da Covid-19. Durante il lockdown abbiamo potuto sperimentare nuove modalità di distribuzione e promozione, collaborando alla programmazione del canale VOD del Cinema Odeon di Vicenza.

L'emergenza sanitaria è purtroppo ancora pienamente attuale: organizzare in autunno un'edizione in presenza comporterebbe rischi per lo staff, gli ospiti e il pubblico, senza contare l'eventualità di una cancellazione all'ultimo minuto. L'idea di organizzare il festival online è nata da queste considerazioni, ma non è mai stata pensata come un ripiego. Tutt'altro: ci dà

l'opportunità di allargare la selezione e di raggiungere un pubblico potenzialmente molto più vasto.

Il programma comprende 59 film, prodotti in 35 Paesi, presentati in quattro sezioni di concorso internazionale: Lunghi (film di durata superiore ai 40 minuti), Corti + (tra i 20 e i 40 minuti), Corti (al di sotto dei 20 minuti) e Extraworks (film sperimentali, ibridi, video arte). Sette anteprime mondiali, 3 europee, 23 italiane, 14 opere prime, 20 a regia femminile: una ricchezza che sarà disponibile al pubblico di tutto il mondo nei giorni 1-15 ottobre 2020 sul sito [stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it), e che sarà accompagnata da video-presentazioni e Q&A sul sito e sui canali social di WTFF.

A completare il programma, una conferenza web con altri tre festival europei dedicati al cinema del lavoro: Arvetar FilmFestivalen – Nordic Labour Film Festival di Malmö, Filmer Le Travail di Poitiers e LAN – Festival audiovisual obrero di Bilbao.

Durante il lockdown abbiamo guardato il mondo che si fermava dalla finestra di casa e da quelle virtuali dei nostri dispositivi elettronici. Ora vogliamo spalancare una finestra globale sul lavoro e sui suoi racconti, lotte, passioni. Buona visione.

### Marina Resta

direttrice artistica di Working Title Film Festival



**Marina Resta** (Altamura, Bari, 1984).

Ha studiato cinema all'Università di Bologna e alla Freie Universität Berlin. Ha frequentato il corso di Documentario alla Scuola Civica "Luchino Visconti" a Milano e un Master in Produzione e Comunicazione alla Ca' Foscari di Venezia. Come filmmaker ha realizzato *Milano fa 90* (2013), *L'acqua calda e l'acqua fredda* (2015). Nel 2018 *Tracce di Rocco* è tra i 10 progetti finalisti del Premio Zavattini. Dal 2016 è direttrice artistica e organizzatrice di Working Title Film Festival a Vicenza.

## WTFF5 – A window on work

We have made it until our 5th edition: a milestone we never took for granted for an independent film festival that started bottom-up, with no special funding from institutions. But with a bit of foolishness, stubbornness and "self-exploitation", Working Title Film Festival, year after year, has managed to grow, create a loyal audience base, develop collaborations with other organisations at local, national, and international level, as well as with directors, producers, and distributors. Five editions are a sufficient timeframe to be able – we believe – to outline an aesthetic and political idea for our cinema: an independent, plural, rigorous one, the carrier of original languages and multi-faceted ways to look at the world, a kind of cinema that prioritises the narration of marginalised jobs, of jobs that are seldom represented in the media mainstream.

To celebrate this milestone, I had imagined a special edition. We couldn't foresee it would be so special indeed. Nearly the whole festival has been organised during the Covid-19 pandemic. During the lockdown we could test new methods to distribute and promote our films, by collaborating with the VOD channel of Cinema Odeon in Vicenza.

The health emergency is unfortunately still very present: organising in autumn an in-person edition would involve risks for our staff, for our guests, and for the audience, without mentioning the possibility of a last minute forced cancelling of the event. The idea of organising an online festival has arisen from these considerations and it has never been perceived as a fall-back. Quite

the opposite: it has given us the opportunity to broaden the selection and to reach a potentially wider audience.

The programme includes 59 films, produced in 35 countries, presented in the four sections of the international competition: feature films (with a duration over 40 minutes), short+ films (20 to 40 minutes), short films (shorter than 20 minutes), and Extraworks (experimental, hybrid films, video-art). 7 world premieres, 3 European premieres, 23 Italian premieres, 14 debut films, 20 women directors: this rich programme will be available for the world audience in the days 1-15 October 2020 on the website [stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it), and will be supported by video-introductions as well as Q&A sessions on the website and on the social media of WTFF.

To wrap up, a web conference with other three European film festivals on the theme of work: Arvetar FilmFestivalen – Nordic Labour Film Festival in Malmö, Filmer Le Travail in Poitiers, and LAN – Festival audiovisual obrero in Bilbao.

During the lockdown we observed the world stand still from our home windows and from the virtual windows of our electronic devices. Now we wish to open a global window onto work and its stories, struggles, passions. Enjoy the show.

### Marina Resta

artistic director of Working Title Film Festival  
English Translation by Giulia Galvan

**Marina Resta** (Altamura, Bari, 1984).

She graduated in Film Studies from Università di Bologna and Freie Universität Berlin. She attended the Documentary course at the Film School Civica "Luchino Visconti" in Milan and a Master's in Production and Communication at Ca' Foscari in Venice. As a filmmaker she made *Milano fa 90* (2013) and *L'acqua calda e l'acqua fredda* (2015). In 2018 *Tracce di Rocco* was selected among the 10 finalist projects of Premio Zavattini. Since 2016 she has been the artistic director and organiser of Working Title Film Festival in Vicenza.

59 Film in concorso / Films in competition 40 Paesi rappresentati / Countries represented 7 Anteprime mondiali / World premieres 3 Anteprime europee / European premieres 23 Anteprime italiane / Italian premieres 4 Sezioni del festival / Festival sections 20 Film a regia femminile / Films directed by women 14 Opere prime / Debut films

Concorso internazionale / International Competition

## Lunghi / Feature Films

Film di durata > 40' / Film Length > 40'



**Cowboy Makedonski**  
[Fabio Ferrero](#) | Italia, Macedonia del Nord / Italy, North Macedonia

**Derrière les volets / Behind The Shutters**  
[Messaline Raverdy](#) | Belgio / Belgium

**Do You Think God Loves Immigrant Kids, Mom?**  
[Rena Lusin Bitmez](#) | Turchia / Turkey

**En busca del Óscar / Searching For Oscar**  
[Octavio Guerra Quevedo](#) | Spagna / Spain

**Lacustre**  
[Paolo Zuñiga](#) | Messico / Mexico

**Las hermanas de Rocinante**  
[Alexandra Kaufmann](#) | Germania, Svizzera / Germany, Switzerland

**Les Heures heureuses / Our Lucky Hours**  
[Martine Deyres](#) | Francia, Svizzera, Belgio / France, Switzerland, Belgium

**Lyari - Survival Of The Fringes**  
[Luc Bellon](#) | Francia / France

**Malacqua**  
[Giuseppe Crudele](#) | Italia / Italy

**Poisson d'or, poisson africain / Golden Fish, African Fish**  
[Thomas Grand, Moussa Diop](#) | Senegal

**Sisterhood**  
[Takashi Nishihara](#) | Giappone / Japan

**Still-Lifes**  
[Filippo Ticozzi](#) | Italia / Italy

**Theo's Formula**  
[Nikolay Vassilev](#) | Bulgaria

**Underground Ballet**  
[Lina Chaplin](#) | Israele / Israel

Concorso internazionale / International Competition

## Corti + / Short Films +

Film di durata 20' – 40' / Film Length 20' – 40'



A fuego lento / Slow Burn  
Miguel Sanchez Garcia | Spagna / Spain

Cum inalti un zmeu? / How To Fly A Kite?  
Gábor Loránd | Romania

Da Yie  
Anthony Nti | Ghana, Belgio / Ghana, Belgium

Dar Haman Otagh / In The Same Room  
Mohammad Pourriahi | Iran

For your sake  
Ronja Hemm | Germania / Germany

Fortissimo  
Janine Piguet | Svizzera / Switzerland

Harbor  
Paul Marques Duarte | Francia / France

Hawaii  
Jordi Capdevila | Spagna / Spain

Henet Ward  
Morad Mostafa | Egitto / Egypt

Lugar Algum / No Place  
Gabriel Amaral | Brasile / Brazil

Mezzo forte!  
Eugen Dediu | Romania

O último fecha a porta /  
The Last One Out Turns Off The Lights  
Claire Roggan | Germania / Germany

Raheel  
Ayat Asadi Rahbar | Iran / Iran

Selkinchek / The Swing  
Samara Sagynbaeva | Kirghizistan /  
Kyrgyzstan

Waithood  
Louisiana Mees Fongang | Belgio, Grecia /  
Belgium, Greece

We Came HereTo Make God  
Debankon Singh Solanki | India

Concorso internazionale / International Competition

## Corti / Short Films

Film di durata < 20' / Film Length < 20'



Anche gli uomini hanno fame / Men Are Hungry Too  
Francesco Lorusso, Gabriele Licchelli, Andrea Settembrini | Italia / Italy

Anna  
Dekel Berenson | Regno Unito, Ucraina, Israele / UK, Ukraine, Israel

Ashmina  
Dekel Berenson | Regno Unito, Nepal / UK, Nepal

Backwards  
Marco Augelli | Regno Unito / United Kingdom

Brooklyn Park  
Nikola Duravcevic | USA

Da-Dzma / A Sister And A Brother  
Jaro Minne | Georgia, Belgio / Georgia, Belgium

Despre ce naiba sa scriu? / What The Heck Should I Write About?  
Matei Monoranu | Romania

For A Fistful Of Masks  
Michele Galeotto | Hong Kong

Fyrvaktaren / Bathtub By The Sea  
Ole-André Ronneberg | Norvegia / Norway

Genericamente  
Giulio Neglia | Italia / Italy

Guerra, tiza, tiempo - Ausencias Recuperadas / War, Chalk, Time - Recovered Absences  
Philippe Sellam | Argentina

Handarbeit / Cover Up  
Marie-Amélie Steul | Germania / Germany

Of Not Such Great Importance  
Benjamin Deboosere | Belgio, Messico /  
Belgium, Mexico

Prunelle / The Apple Of My Eye  
François Szabowski | Francia / France

Spoon  
Victor Velasco | USA

Tahiti  
Latifa Said | Algeria

The Depth Beneath, The Height Above  
Andrea Bordoli | Svizzera, Regno Unito /  
Switzerland, United Kingdom

Tick  
Fabienne Prieß, Levin Tamoj | Germania /  
Germany

Concorso internazionale / International Competition

# Extraworks

Film sperimentali, ibridi, video arte /  
Experimental Films, Hybrid Films, Video Art



## Density Of Air

Soojin Cho | Corea del Sud / South Korea

## Deszcz / Rain

Piotr Milczarek | Polonia / Poland

## Liquid Crystal Effects

Timo Menke | Svezia / Sweden

## Recitative

Shir Handelsman | Israele / Israel

## Sec Rouge

Kate Tessa Lee, Tom Schön | Germania /  
Germany

## Since We Are Here

Mercedes Azpilicueta, Jacco van Uden,  
Céline Berger | Paesi Bassi, Germania / The  
Netherlands, Germany

## Sponsored By Lebanon

Ashraf Mtaweh | Libano / Lebanon

## Var-hami

Ilaria Pezone | Italia / Italy

## Waiting Working Hours

Ben De Raes | Belgio / Belgium

## Watna

Lorenzo Casali, Micol Roubini | Paesi Bassi,  
Italia / The Netherlands, Italy

## Yötyön Zen / They Go Gently Into That Night Work

Soile Mottisenkangas | Finlandia / Finland



Edizione Online / Online edition

**stream.workingtitlefilmfestival.it**

Concorso internazionale / International Competition

## Lunghi / Feature Films

Film di durata > 40' / Film Length > 40'



[stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it)



## Giuria Lunghi / Feature Films Jury



**Gaia Formenti** (1985) è docente di sceneggiatura alla Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano e all'Istituto Cinematografico M. Antonioni di Busto Arsizio. Con Marco Piccarreda nel 2018 ha scritto, prodotto e realizzato *CittàGiardino*, premiato a Visions du Réel come Best Innovative Medium-Length Film, e nel 2019 ha scritto e diretto *Creatura dove vai?*, in concorso a FIDMarseille e International Film Festival Rotterdam e selezionato da Raiply per FareCinema. Ha pubblicato due romanzi brevi, racconti e poesie in rivista.

**Gaia Formenti** (1985) is a screenwriting teacher at Scuola di Cinema Luchino Visconti Milan and at Istituto Cinematografico M. Antonioni in Busto Arsizio. With Marco Piccarreda in 2018 she wrote, produced and directed *CittàGiardino*, presented at Visions du Réel with the award for Best Innovative Medium-Length Film, and in 2019 she wrote and directed *Creatura dove vai?*, in competition at FIDMarseille and International Film Festival Rotterdam and selected by Raiply for FareCinema. She published two short novels and a series of short stories and poems on journals and magazines.

**Pierfrancesco Li Donni** (1984) è laureato in storia contemporanea e ha studiato editing alla Cineteca di Bologna. Nel 2012 esordisce alla regia con il documentario *Il Secondo Tempo. Loro di Napoli* è premiato al Festival dei Popoli, al Fipa di Biarritz e a DocsMX di Città del Messico. Nel 2016 realizza *Prima cosa buongiorno* andato in onda su TV2000. Nel 2017 vince il Premio Zavattini con *Massimino*. Nel 2020 *La nostra strada* è il miglior film italiano a Biografilm. È tutor didattico di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia Sede Sicilia.

**Pierfrancesco Li Donni** (1984) got a degree in Contemporary History and studied Editing at Cineteca di Bologna. In 2012 he directed his first documentary film *Il Secondo Tempo. Loro di Napoli* was presented with awards at the Festival dei Popoli, at Fipa in Biarritz and at DocsMX in Mexico City. In 2016 *Prima cosa buongiorno* was broadcasted on TV2000. In 2017 he won the Premio Zavattini with *Massimino*. In 2020 *La nostra strada* was presented with the award as Best Italian film at Biografilm. He works as tutor for students at Centro Sperimentale di Cinematografia Sede Sicilia.



Documentario / Documentary

Italia / Italy, Macedonia del Nord /  
North Macedonia, 2018, 62'

v.o. macedone, italiano, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Macedonian, Italian, Italian & English subtitles



## COWBOY MAKEDONSKI

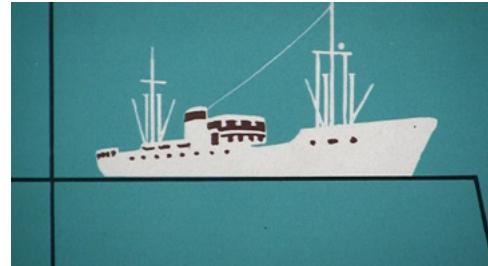
Goran arriva dalla Macedonia in Italia per la prima volta nel 1993 a 18 anni, e in poco tempo conquista la fiducia di molti produttori di Barolo, a cui fornisce la manodopera. I macedoni lo chiamano "il cowboy". Vent'anni dopo arriva la crisi e Goran decide di intraprendere un viaggio a ritroso, verso est, verso casa. Ma anche la Macedonia sembra respingerlo.

**Bio-filmografia del regista** Fabio Ferrero (1981), laureato in filosofia, è filmmaker, autore teatrale e consulente per progetti culturali. Ha collaborato alla realizzazione dei documentari *Rada* di Alessandro Abba Legnazzi, *A bitter story* di Francesca Bono e *Vite al centro* di Nicola Zambelli. *Cowboy Makedonski* è il primo film di cui firma la regia.

Goran arrived in Italy from Macedonia for the first time in 1993 at the age of 18, and in a short time he gained the trust of many Barolo producers, to whom he supplied the manpower. The Macedonians call him "the cowboy". Twenty years later the economic crisis broke out and Goran decided to take a trip back east, back home. But even Macedonia seems to reject him.

**Director's bio-filmography** Fabio Ferrero (1981), a master's degree in Philosophy, is a film-maker, a theatre script-writer and a consultant for cultural projects. He worked on the documentary films *Rada* by Alessandro Abba Legnazzi, *A bitter story* by Francesca Bono, and *Vite al centro* by Nicola Zambelli. *Cowboy Makedonski* is his first film as a director.

**Regia / Directed by** Fabio Ferrero **Sceneggiatura / Screenplay** Fabio Ferrero, Nicola Zambelli **Fotografia / DOP** Carlo Reviglio **Suono / Sound** Francesco Mina Montaggio / **Editing** Francesca Bono, Tamara Kotevska **Montaggio del suono / Sound Editing** Luca Testolin **Musica / Music** L'Amortex **Cast** Goran Stojanov, Antoaneta Gocheva **Produzione / Production** 4 Rooms, Dream Factory **Distribuzione / Distribution** OpenDDB **Sito / Website** [www.openddb.it](http://www.openddb.it)



Documentario / Documentary

Belgio / Belgium, 2018, 50'

v.o. francese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. French, Italian & English subtitles



## DERRIÈRE LES VOLETS Behind The Shutters

A partire da una fabbrica vuota, un nome di famiglia e un baule pieno di memorie, la passeggiata poetica di un'apprendista cineasta che si trasferisce a casa della nonna mentre aspetta il suo primo figlio. Un film-diario intessuto di materiali frammentari, documenti d'archivio e giochi di parole, che si interroga sulla trasformazione del corpo femminile, su un'impossibile trasmissione della memoria e sulla struttura del tempo.

**Bio-filmografia della regista** Messaline Raverdy (1986), dopo aver studiato filosofia, letteratura e arti visive a Parigi e a Bruxelles, sperimenta con differenti tipi e formati d'immagine, tra video e film. *Derrière les volets* è il suo primo documentario.

**Regia / Directed by** Messaline Raverdy **Sceneggiatura / Screenplay** Messaline Raverdy **Fotografia / DOP** Olivier Dekegel **Suono / Sound** Messaline Raverdy **Montaggio / Editing** Rudi Maerten, Ivonne de Cannart **Montaggio del suono / Sound Editing** Rudi Maerten **Musica / Music** Hilde Nash **Produzione / Production** Atelier Molloy **Distribuzione / Distribution** CBA **Sito / Website** [messalineraverdy.me](http://messalineraverdy.me)



Documentario / Documentary  
Turchia / Turkey, 2019, 89'

v.o. armeno, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Armenian, Italian & English subtitles



## DO YOU THINK GOD LOVES IMMIGRANT KIDS, MOM?

Questo film racconta la lotta delle famiglie armene migrate in Turchia per dare un'educazione ai loro figli nonostante la condizione di illegalità in cui vivono. Al centro di questa lotta, iniziata nel 2003, c'è una scuola nel quartiere Kumkapi a Istanbul, ospitata nei seminterrati di una chiesa, al cui centro si trova una mensa: qui i bambini migranti seguono le lezioni tenute da educatori volontari.

**Bio-filmografia della regista** Rena Lusin Bitmez (1973) è regista, sceneggiatrice, produttrice e direttrice della fotografia. Si è laureata in cinema e televisione alla Marmara University di Istanbul. Nei suoi film predilige curare in prima persona sia la scrittura che la regia. Nel 2019 *Do You Think God Loves Immigrant Kids, Mom?* è stato premiato come miglior documentario all'Istanbul International Film Festival.

This film tells the struggle of Armenian families who migrated to Turkey, in an attempt to provide their children with an education, despite all the circumstances. At the core of this struggle, which started in 2003, there stands a school, located in a basement of a church in Kumkapi, Istanbul; there is a dining hall at the centre of the building: here migrant children receive education from volunteer educators.

**Director's bio-filmography** Rena Lusin Bitmez (1973) is a director, scriptwriter, producer and photographer. She graduated Marmara University Institute of Fine Arts from the department of Cinema and Television. Generally, she preferred the film projects in which she wrote the script and she directed. In 2019 *Do You Think God Loves Immigrant Kids, Mom?* won the award for best documentary film at the Istanbul International Film Festival.

**Regia / Directed by** Rena Lusin Bitmez **Sceneggiatura / Screenplay** Rena Lusin Bitmez **Fotografia / DOP** Nurdogan Erduvan **Montaggio / Editing** Rena Lusin Bitmez, Ugur Hamidogullari **Cast** Ruzanna Babaian, Hasmik Varteresian, Antranik Yedigarian, Harutyun Bogosian **Produzione / Production** Rena Lusin Bitmez



Documentario / Documentary  
Spagna / Spain, 2018, 72'

v.o. spagnolo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Spanish, Italian & English subtitles



## EN BUSCA DEL ÓSCAR Searching For Oscar

Oscar Peyrou è un critico cinematografico e presidente dell'associazione spagnola dei critici cinematografici. Oscar ha un metodo molto particolare di scrivere le sue recensioni: per lui non è necessario guardare i film, è sufficiente analizzarli attraverso le loro locandine.

**Bio-filmografia del regista** Octavio Guerra (1976) si è laureato in giornalismo all'Università di Valencia e ha conseguito un master in scrittura per il cinema e la televisione. Il suo cortometraggio documentario *The Russians' Machine* è stato candidato ai Premi Goya. *Searching For Oscar*, il suo secondo lungometraggio non-fiction, ha avuto la sua anteprima mondiale alla Berlinale 2018 nell'ambito della Berlin Critics' Week.

Oscar Peyrou (72) is a film critic and President of the Spanish Association of Film Critics. Oscar has a very peculiar method to write his reviews: for him, it is not necessary to see the films, it is enough to analyze them through the poster.

**Director's bio-filmography** Octavio Guerra (1976) graduated in Journalism at the University of Valencia and got the Iberoamerican Master's degree of Film and Tv script writing. His short documentary *The Russians' Machine* has been nominated for the Goya Awards. His second non-fiction feature *Searching For Oscar* made its world premiere in Berlin Critics' Week at the Berlinale 2018.

**Regia / Directed by** Octavio Guerra Quevedo **Sceneggiatura / Screenplay** Octavio Guerra Quevedo **Fotografia / DOP** Víctor Montoya **Suono / Sound** Octavio Guerra Quevedo **Montaggio / Editing** Octavio Guerra Quevedo, Abián Molina **Montaggio del suono / Sound Editing** Octavio Guerra Quevedo **Cast** Óscar Peyrou **Produzione / Production** Calibrando Producciones **Distribuzione / Distribution** Selected Films **Sito / Website** selectedfilms.com

**Concorso internazionale /  
International Competition  
Lunghi / Feature Films**



**Documentario / Documentary**  
Messico / Mexico, 2019, 48'

**v.o.** spagnolo, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Spanish, Italian & English subtitles



## LACUSTRE

Un documentario di osservazione che si svolge nel lago chiamato Laguna de Zapotlán, nello stato messicano di Jalisco. Il ritratto di un paesaggio slegato da cronologie distinguibili e archi narrativi, che testimonia le temporalità della terra e del lavoro mentre dirige il nostro sguardo verso la vita quotidiana che affronta le complessità del cambiamento climatico e industriale all'interno di questa regione lacustre.

**Bio-filmografia del regista** Paolo Zuñiga (1981) è un filmmaker con base a San Diego, California. Ha studiato arti visive e antropologia. Lavora sulla narrativizzazione dell'esperienza individuale intrecciata ai temi della memoria, dei luoghi e delle identità. I suoi lavori sono stati esposti in gallerie e teatri come UCLA New Wight Gallery, Museum of Contemporary Art San Diego, San Diego Latino Film Festival e San Diego Underground Film Festival.

**Regia / Directed by** Paolo Zuñiga **Fotografia / DOP** Paolo Zuñiga **Suono / Sound** Paolo Zuñiga  
**Montaggio / Editing** Paolo Zuñiga **Musica / Music** Madison Greenstone **Sito / Website** [www.paolozuniga.com](http://www.paolozuniga.com)

A documentary film that takes place at a lake known as Laguna de Zapotlán, in Jalisco, Mexico. An observational portrait of a landscape that is untethered from discernible chronologies and narrative arcs; it bears witness to the temporalities of land and labour while it directs our gaze and points towards an everyday life that faces the complexities of climate, ecological and industrial change within this lacustrine region.

**Director's bio-filmography** Paolo Zuñiga (1981) is a filmmaker based in San Diego, California. He studied visual arts and anthropology. His work concerns itself with the narrativizing of individual experience as it relates to themes of memory, place, and identity. His work has been exhibited in galleries and theatres such as UCLA New Wight Gallery, the Museum of Contemporary Art San Diego, San Diego Latino Film Festival and San Diego Underground Film Festival.



**Documentario / Documentary**  
Germania, Svizzera / Germany, Switzerland,  
2019, 76'

**v.o.** spagnolo, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Spanish, Italian & English subtitles



## LAS HERMANAS DE ROCINANTE

In Spagna, dopo la grande recessione iniziata nel 2008, migliaia di cavalli sono stati abbandonati dai loro proprietari. Sulla Costa Blanca da dieci anni Lois, supportata da due giovani aiutanti, gestisce una fattoria che offre loro asilo. Un ritratto toccante di una donna che porta avanti il suo impegno ostinatamente, nonostante i suoi sforzi rappresentino solo la goccia in un oceano.

**Bio-filmografia della regista** Alexandra Kaufmann (1979), dopo studi in economia a Monaco di Baviera e Città del Capo, si è diplomata in regia alla scuola di documentario ZeLIG di Bolzano con il film *Being You, Being Me*, premiato come miglior opera prima al Listapad Film Festival di Minsk. Nel 2018 ha finito di girare *The Horse Rescuer* prodotto da ZDF/Arte.

With the collapse of Spain's economy, thousands of Spanish horses were abandoned by their owners. On the Costa Blanca, Lois runs a rescue farm. For the past ten years, she has been saving horses with a team of volunteer helpers. A moving portrait of a woman who is undeterred by the fact that her efforts will only ever be a drop in the ocean.

**Director's bio-filmography** Alexandra Kaufmann (1979), after completing her studies of economics in Munich and Cape Town, graduated in directing at the ZeLIG School for Documentary in Bolzano, Italy, with the film *Being You, Being Me*, which won the award for the best 1st documentary at the Listapad Film Festival in Minsk. In 2018 she finished directing *The Horse Rescuer* for ZDF/Arte.

**Regia / Directed by** Alexandra Kaufmann **Sceneggiatura / Screenplay** Alexandra Kaufmann **Fotografia / DOP** Bastian Esser, Livia Romano **Suono / Sound** Max Pongratz, Giorgio Cristina **Montaggio / Editing** Ylenia Busolli **Montaggio del suono / Sound Editing** Max Pongratz **Musica / Music** Constantin Stimmer, Sebastian Vötter **Produzione / Production** Sonja Kilbertus - Evolution Film, Cinéodokké, ZDF/Arte, RSI Radio Televisione Svizzera **Distribuzione / Distribution** New Docs **Sito / Website** [www.lashermanasderocinante.com](http://www.lashermanasderocinante.com)



**Documentario / Documentary**

Francia, Svizzera, Belgio / France, Switzerland,  
Belgium, 2019, 77'

v.o. francese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. French, Italian & English subtitles



## LES HEURES HEUREUSES

Our Lucky Hours

In Francia, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, 45 mila pazienti psichiatrici morirono. Solo un istituto psichiatrico sopravvisse a questa decimazione: a Saint-Alban la routine quotidiana fu reinventata. Coraggio politico e audacia poetica cambiarono la percezione della follia. Usando archivi cinematografici ritrovati dopo decenni di oblio, questo film ci immmerge nell'intensità di una trasformazione che andò avanti per decenni.

**Bio-filmografia della regista** Nata a Lione nel 1972, Martine Deyres ha studiato teatro e ha lavorato come attrice prima di diventare una documentarista. Dopo un workshop agli Ateliers Varan e un master ad Ardèche Images di Lussas, ha diretto *Lieu commun* (2003) e *White Spirit* (2006). Mentre preparava *Les Heures heureuses* ha incontrato lo psichiatra Jean Oury con il quale ha realizzato il documentario *Le Sous-bois des insensés* (2015).

During the Second World War, 45,000 psychiatric patients perished in French hospitals. Only one facility survived this decimation. At the Saint-Alban asylum, the daily routine of an institution was reinvented. Political courage and poetic audacity changed perceptions of madness. Using film archives that had been forgotten in the hospital, this film immerses us in the intensity of the transformation, which went on for several decades.

**Director's bio-filmography** Born in Lyon in 1972, Martine Deyres first studied Theatre Studies and was an actress before moving on to documentary filmmaking. Trained at the Varan Workshops, then at Lussas, she directed *Lieu commun* (2003), and later on *White Spirit* (2006). While working on the preparation of *Les Heures heureuses*, she met the famous psychiatrist Jean Oury with whom she made the documentary film *Le Sous-bois des insensés* (2015).

**Regia / Directed by** Martine Deyres **Sceneggiatura / Screenplay** Anne Paschetta **Fotografia / DOP** Jean-Christophe Beauvallet, Dino Berguglia, Antoine-Marie Meert **Suono / Sound** Olivier Hespel, Marianne Roussy, Olivier Schwob **Montaggio / Editing** Philippe Boucq, Catherine Catella, Martine Deyres **Musica / Music** Olivier Brisson, Nicola Marinoni **Produzione / Production** Alexandre Cornu, Les Films du Tambour de Soie **Distribuzione / Distribution** Sweet Spot Docs, Lightdox **Sito / Website** [www.sweetspotdocs.com/our-lucky-hours/](http://www.sweetspotdocs.com/our-lucky-hours/), lightdox.com



**Documentario / Documentary**

Francia, Svizzera, Belgio / France, Switzerland,  
Belgium, 2019, 77'

v.o. balochi, urdu, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Balochi, Urdu, Italian & English subtitles



**Documentario / Documentary**  
Francia / France, 2020, 64'

## LYARI - SURVIVAL OF THE FRINGES

Lyari è il più antico quartiere di Karachi, l'enorme megalopoli del Pakistan. È qui che una comunità marginalizzata usa le gare di carretti trainati da asini per evadere dalla letale violenza urbana e costruire un mondo che vive all'estrema periferia della società.

**Bio-filmografia del regista** Luc Bellon (1972) è un antropologo che concepisce la narrazione filmica come complementare alla descrizione etnografica. Ha condotto ricerche in Pakistan tra il 1998 e il 2015 e si è formato come regista nel 2010 agli Ateliers Varan. Ha inoltre sviluppato strumenti partecipativi come parte del lavoro umanitario che porta avanti dal 2005. Ha diretto *The Altaï on the Pavement* (2010) e *Impulse* (2014).

Lyari is the oldest district of Karachi, Pakistan's enormous megalopolis. It is here that a marginalized community uses donkey-cart racing to escape deadly urban violence and build a world on society's fringes.

**Director's bio-filmography** Luc Bellon (1972) is an anthropologist who explores filmic narration as a complement to ethnographic description. He conducted most of his research in Pakistan between 1998 and 2015 and trained as a film director in 2010 at the Ateliers Varan. He has also developed participatory tools as part of the humanitarian work he has been actively carrying out since 2005. He directed *The Altaï on the Pavement* (2010) and *Impulse* (2014).

**Regia / Directed by** Luc Bellon **Fotografia / DOP** Luc Bellon **Suono / Sound** Luc Bellon **Montaggio / Editing** Luc Bellon **Montaggio del suono / Sound Editing** Luc Bellon **Musica / Music** Antoine Vermot **Produzione / Production** Luc Bellon, DocuBees



Documentario / Documentary  
Italia / Italy, 2019, 65'

v.o. dialetto napoletano, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Neapolitan dialect, Italian & English subtitles



## MALACQUA

Anna e Salvatore vivono in un piccolo paese isolato sulle colline del sud Italia. Senza un lavoro e senza un mezzo di trasporto, spendono la maggior parte delle loro giornate chiusi in casa. Salvatore, esperto pescatore, deve percorrere chilometri per raggiungere il mare e pescare qualcosa da portare in tavola. Il nuovo anno è alle porte: decidono finalmente di cercare una macchina.

**Bio-filmografia del regista** Giuseppe Crudele è nato a Salerno nel 1992. Nel 2017 ha lavorato come secondo assistente alla regia sul film *Un confine incerto* diretto da Isabella Sandri e prodotto da Beppe Gaudino. Dal 2017 al 2019 ha frequentato la classe di regia alla scuola di documentario ZeLIG di Bolzano. *Malacqua* è il suo film di diploma.

Anna and Salvatore live in a small isolated village on the hills of southern Italy. Both without a job and without a means of transport, they spend most of their days at home. Salvatore, an expert fisherman, has to walk for miles just to reach the sea and fish for something to bring to the table. The new year is just around the corner and both finally decide to look for a car.

**Director's bio-filmography** Giuseppe Crudele was born in Salerno in 1992. In 2017 he worked as second assistant director on the film *An Uncertain Border* directed by Isabella Sandri and produced by Giuseppe Gaudino. From 2017 to 2019 he studied in the directing class at documentary school ZeLIG in Bolzano. *Malacqua* is his graduation film.

**Regia / Directed by** Giuseppe Crudele **Sceneggiatura / Screenplay** Giuseppe Crudele, Petra Pirandello **Fotografia / DOP** Marcus Zahn **Suono / Sound** Petra Pirandello **Montaggio / Editing** Petra Pirandello **Montaggio del suono / Sound Editing** Riccardo Spagnol **Produzione / Production** ZeLIG – Scuola di documentario **Distribuzione / Distribution** ZeLIG – Scuola di documentario **Sito / Website** [film.zeligfilm.it/zelig/film/malacqua](http://film.zeligfilm.it/zelig/film/malacqua)



Documentario / Documentary  
Senegal, 2018, 60'

v.o. francese, wolof, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. French, Wolof, Italian & English subtitles



## POISSON D'OR, POISSON AFRICAIN

Golden Fish, African Fish

La regione della Casamance, nel sud del Senegal, è una delle ultime aree rifugio rimaste in Africa occidentale per un gran numero di pescatori artigianali, trasformatori del pesce e lavoratori migranti. In un contesto di crescente competizione internazionale queste donne e uomini resistono contribuendo, grazie al loro lavoro, alla sicurezza alimentare di numerosi stati africani. Ma per quanto tempo ancora?

**Bio-filmografia dei registi** Moussa Diop (1979) è un ingegnere del suono e regista senegalese. Si è specializzato all'orchestra nazionale del Senegal e al Centre Culturel Blaise Senghor di Dakar. Thomas Grand (1976) è un produttore e regista francese. Si è diplomato all'Esa - Ecole Supérieure de Réalisation Audiovisuelle di Parigi. Insieme hanno fondato il centro di produzione audiovisiva Zideoprod e hanno co-diretto *Diogué, a Threatened Fishing Island* (2016).

**Regia / Directed by** Thomas Grand, Moussa Diop **Sceneggiatura / Screenplay** Thomas Grand, Moussa Diop **Fotografia / DOP** Thomas Grand **Suono / Sound** Moussa Diop **Montaggio / Editing** Thomas Grand **Montaggio del suono / Sound Editing** Thomas Grand **Musica / Music** Michael Wildhoff **Produzione / Production** Zideoprod **Distribuzione / Distribution** Zideoprod **Sito / Website** [www.zideoprod.com](http://www.zideoprod.com)



Docu-fiction

Giappone / Japan, 2019, 87'

v.o. giapponese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Japanese, Italian & English subtitles



## SISTERHOOD

Nella Tokyo contemporanea il documentarista Ikeda intervista una serie di giovani sui temi del femminismo. Tra i suoi soggetti ci sono uno studente che vive una relazione difficile, una modella di nudo e una musicista rock. Le loro vite frammentate sono intrecciate con i problemi personali del regista attraverso una narrazione corale che ci parla dei cambiamenti della società giapponese (e non solo) contemporanea.

**Bio-filmografia del regista** Takashi Nishihara (1983) si è laureato in arte e cinema alla Waseda University di Tokyo, specializzandosi in documentario. Ha diretto due film di finzione: *Blue Ray* (2011) e *Starting Over* (2014). Il suo primo lungometraggio documentario *About My Liberty* (2016) è stato selezionato a Hot Docs 2017. Lavora principalmente come regista di documentari televisivi.

Tokyo-based documentary film director Ikeda interviews young people about feminism. His subjects include a student in a bad relationship, a nude model, a rock musician and others who provide fresh material. Their fragmented lives are interwoven with the director's personal issues throughout a narrative that creates a cohesive whole that speaks of the changes to society we are living through today.

**Director's bio-filmography** Takashi Nishihara (1983) graduated from the Department of Arts and Film at Waseda University in Tokyo, with a focus on documentary. He directed two fiction feature films: *Blue Ray* (2011) and *Starting Over* (2014). His first documentary feature film *About My Liberty* (2016) was selected for Hot Docs 2017. He mostly works as a director of TV documentary projects.

**Regia / Directed by** Takashi Nishihara **Sceneggiatura / Screenplay** Takashi Nishihara **Fotografia / DOP** Yukiko Iioka, Daisuke Yamamoto **Suono / Sound** Young-chang Hwang **Montaggio / Editing** Takashi Nishihara **Montaggio del suono / Sound Editing** Young-chang Hwang **Musica / Music** Rowken Cast **Cast** Manami Usamaru, BOMI, Nina Endo, Mika Akizuki, Ryo Iwase **Produzione / Production** sky-key factory **Distribuzione / Distribution** harakiri films **Sito / Website** [sisterhood.tokyo](http://sisterhood.tokyo)



Concorso internazionale /  
International Competition  
Lunghi / Feature Films

Documentario / Documentary  
Italia / Italy, 2020, 51'



## STILL-LIFES

v.o. italiano, sottotitoli inglese  
o.v. Italian, English subtitles

Davide e Lucio vivono il bondage quotidianamente. Una disciplina, una ricerca, un'ossessione. Escono raramente, la loro casa è il mondo dove possono essere se stessi, ignorando ciò che li attende fuori.

**Bio-filmografia del regista** Filippo Ticozzi (1973) è autore e regista. I suoi film hanno partecipato a festival – tra gli altri Visions du Réel e Mostra del Cinema di Venezia – e vinto diversi premi – tra cui Torino Film Festival, Cinéma Verité Iran, Festival du Film de Vendôme. La sua filmografia include *Inseguire il vento* (2014), *Moo Ya* (2016), *Johnny* (2017), *The secret sharer* (2017). Insegna regia cinematografica all'Università di Pavia.

Davide and Lucio live bondage as a discipline, a research, an obsession. Rarely they get out because their home is a kind of universe where they can be themselves, forgetting what expects them outside.

**Director's bio-filmography** Filippo Ticozzi (1973) is a filmmaker. His movies have been screened in many festivals – such as Visions du Réel and Mostra del Cinema di Venezia –, winning several prizes – among which Torino Film Festival, Cinéma Verité Iran, Festival du Film de Vendôme. His essential filmography includes: *Inseguire il vento* (2014), *Moo Ya* (2016), *Johnny* (2017), *The secret sharer* (2017). He teaches Directing at the University of Pavia.

**Regia / Directed by** Filippo Ticozzi **Sceneggiatura / Screenplay** Filippo Ticozzi **Fotografia / DOP** Filippo Ticozzi **Suono / Sound** Davide Bollini, Stefano Conca Bonizzoni **Montaggio / Editing** Filippo Ticozzi **Montaggio del suono / Sound Editing** Filippo Ticozzi **Musica / Music** J. S. Bach **Produzione / Production** Effendemfilm, Noctuary Entertainment **Distribuzione / Distribution** Effendemfilm

**Concorso internazionale /  
International Competition  
Lunghi / Feature Films**



**Documentario / Documentary**  
Bulgaria, 2019, 74'

**v.o.** bulgaro, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Bulgarian, Italian & English subtitles



## THEO'S FORMULA

Teodosii Teodosiev è il più famoso insegnante della Bulgaria. I suoi studenti partecipano regolarmente alle Olimpiadi della fisica e portano a casa più medaglie degli altri. Lo chiamano "l'insegnante di fisica dei migliori insegnanti di fisica". Qual è il suo segreto? Conoscere la poesia di Hölderlin? Trasmettere come un dono il prodotto più caro e prezioso nel mercato di oggi, l'educazione? O forse è solo la "formula di Theo".

**Bio-filmografia del regista** Nikolay Vasilev è sceneggiatore e regista di documentari e format televisivi. Si è aggiudicato numerosi premi tra cui il Jameson Award per il miglior cortometraggio al 14esimo Sofia International Film Festival per *Tales* (2009). Il suo film *The Road to Tiva* (2015) è stato premiato come miglior film al festival Master of Art 2018.

Teodosii Teodosiev is the most famous teacher in Bulgaria. His students regularly take part in the International Physics Olympics and win more medals than everyone else. He is considered "the physics teacher of the best physics teachers". What is his secret? Being familiar with Hölderlin's poems? Giving away the most expensive and valued product on the market today – education – as a gift? Or maybe that's just Theo's formula.

**Director's bio-filmography** Nikolay Vasilev works as a scriptwriter and director of documentaries and different TV formats. He won numerous international film awards, such as Jameson Award for best short film from 14th Sofia International Film Festival for *Tales* (2009). His film *The Road to Tiva* (2015) was awarded for best film at Masters of Art 2018.

**Regia / Directed by** Nikolay Vasilev **Sceneggiatura / Screenplay** Nikolay Vasilev **Fotografia / DOP** Borislav Georgiev **Suono / Sound** Ivan Andreev **Montaggio / Editing** Nikolay Vasilev **Musica / Music** Hristo Namliev **Produzione / Production** Pavlina Angelova, Screening Emotions **Distribuzione / Distribution** Sweet Spot Docs, Lightdox **Sito / Website** [www.sweetspotdocs.com/theos-formula/](http://www.sweetspotdocs.com/theos-formula/), [lightdox.com](http://lightdox.com)



**Concorso internazionale /  
International Competition  
Lunghi / Feature Films**

**Documentario / Documentary**  
Israele / Israel, 2019, 53'

**v.o.** ebraico, russo, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Hebrew, Russian, English subtitles



## UNDERGROUND BALLET

Quando i tifosi del Beitar Jerusalem vanno al Teddy Stadium, difficilmente notano Nadia mentre entra nel suo scuola di danza classica ospitata sotto le tribune. Dieci anni fa Nadia e sua madre, Nina Timofeyeva, prima ballerina al Bolshoi Ballet, hanno lasciato Mosca per avviare la scuola a Gerusalemme. Dal punto di vista professionale è stato un suicidio. Balletto e calcio creano una combinazione surreale.

**Bio-filmografia della regista** Lina Chaplin è regista e scrittrice. Tra i suoi lavori: *Trumpet In The Vadi* (2001), *Paper Snow* (2002) – premiato agli Israeli Academy Award nel 2003 –, *The Burning Mooky* (2008), *The Weeping Suzannah* (2009), *In The Prime Of Her Life* (2010), *Voices From The Booth* (2014), *Eighty And Counting* (2016). *Underground Ballet* ha vinto il premio per il miglior documentario all'Haifa International Film Festival.

When fans of the football club of Beitar Jerusalem make their way to Teddy Stadium, they hardly ever notice Nadia as she enters and makes her way to a classical ballet studio beneath the bleachers. A decade ago Nadia and her mother, Nina Timofeyeva, a prima ballerina at the Bolshoi Ballet, left Moscow for Jerusalem and set up the studio. It was a professional suicide. Ballet and football make for a surrealistic combination.

**Director's bio-filmography** Lina Chaplin is a director and writer. Among her works: *Trumpet In The Vadi* (2001), *Paper Snow* (2002) – award-winning at the Israeli Academy Award 2003 –, *The Burning Mooky* (2008), *The Weeping Suzannah* (2009), *In The Prime Of Her Life* (2010), *Voices From The Booth* (2014), *Eighty And Counting* (2016). *Underground Ballet* won the best documentary award at Haifa International Film Festival.

**Regia / Directed by** Lina Chaplin **Sceneggiatura / Screenplay** Lina Chaplin, Bracha Zisman Cohen **Fotografia / DOP** Itzik Portal **Montaggio / Editing** Bracha Zisman Cohen **Montaggio del suono / Sound Editing** Rotem Dror **Musica / Music** Tomaso Albinoni, Pyotr Tchaikovsky, Gioachino Rossini, Ludwig van Beethoven **Produzione / Production** Daniela Reiss Razon **Distribuzione / Distribution** Ruth Films **Sito / Website** [www.ruthfilms.com](http://www.ruthfilms.com)

Concorso internazionale / International Competition

# Corti + / Short Films +

Film di durata 20' – 40' / Film Length 20' – 40'



[stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it)



# Giuria Corti + / Short Films + Jury



**Francesca Bertin** (1985, Castelfranco Veneto), dopo gli studi in Giurisprudenza all'Università di Trento, frequenta la Professional Master Class della Werkleitzt Society nel 2014 a Halle (Saale). Vive ad Amburgo dove sta terminando il master in Comunicazione visuale presso l'Accademia di Belle Arti e collabora al festival di documentario Dokumentarfilmwoche Hamburg. È co-fondatrice del collettivo Gorgofilm ([gorgofilm.de/francesca-bertin](http://gorgofilm.de/francesca-bertin)).

**Francesca Bertin** (1985, Castelfranco Veneto, Italy), after studying Law at the University of Trento, attended the Professional Master Class of the Werkleitzt Society in 2014 in Halle (Saale). She lives in Hamburg where she is finishing her master's degree in Visual Communication at the Academy of Fine Arts and collaborates at the documentary film festival Dokumentarfilmwoche Hamburg. She is co-founder of the Gorgofilm collective ([gorgofilm.de/francesca-bertin](http://gorgofilm.de/francesca-bertin)).



**Thanos Psichogios** (1982) ha studiato Scienze Politiche all'Università di Atene e regia alla London Film School. I suoi pluripremiati cortometraggi sono adattamenti dalla letteratura greca. *Souvenir*, il suo primo lungometraggio in fase di sviluppo, ha ottenuto il premio Pack and Pitch (Sarajevo Talents), fondi dal Greek Film Center e da Media Creative Europe ed è stato selezionato a TIFF Pitch Stop, Cinemed Development Grant, Zürich Film Festival, TFL Next - Torino Film Lab e MFI script.

**Thanos Psichogios** (1982) studied Political Science at the University of Athens and Filmmaking at the London Film School. His award-winning shorts are adaptations of celebrated Greek literature. *Souvenir*, his first in development feature, received the Pack and Pitch award (Sarajevo Talents), funds from the Greek Film Center and the Media Creative Europe, and was selected by the TIFF Pitch Stop, the Cinemed Development Grant, the Zürich Film Festival, the TFL Next - Torino Film Lab, and the MFI script programmes.



Documentario / Documentary  
Spagna / Spain, 2019, 23'

v.o. spagnolo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Spanish, Italian & English subtitles



## A FUEGO LENTO

### Slow Burn

Julio 55 è un pompiere che aspetta il pensionamento in un magazzino dei Vigili del Fuoco. Ormaiontano dall'azione e dai colleghi, sente ancora la persistente voce del pompiere, che brucia lentamente nel suo petto.

**Bio-filmografia del regista** Miguel Sánchez García (1979) ha girato i cortometraggi *El Encuentro* e *La Otra Vertiente*.

Julio 55 is a fireman who waits for his final retirement in a firemen's warehouse. Far from action and colleagues, he still hears the long lasting voice of the fireman inside his chest, slowly burning.

**Director's bio-filmography** Miguel Sánchez García (1979) shot the short films *El Encuentro* and *La Otra Vertiente*.

**Regia / Directed by** Miguel Sánchez García **Sceneggiatura / Screenplay** David Arribas Bazán, Miguel Sánchez García **Fotografia / DOP** Celia de Coca **Suono / Sound** Jorge Costilla **Montaggio / Editing** Celia de Coca, Miguel Sánchez García **Montaggio del suono / Sound Editing** Jorge Costilla **Musica / Music** Fran Revert **Produzione / Production** Había una Vez Films **Distribuzione / Distribution** Selected Films **Sito / Website** www.habiaunavezfilms.com



Finzione / Fiction  
Romania, 2018, 27'



## CUM INALTI UN ZMEU?

### How To Fly A Kite?

v.o. romeno, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Romanian, Italian & English subtitles

In un bosco vicino a Cătina, nella campagna romena, una normale giornata dedicata alla raccolta della legna va fuori controllo quando Aurel e Nicușor non si attengono agli standard di cooperazione pretesi dal poliziotto Sergiu Câmpan. Fino al sorgere dell'alba, che per Aurel coincide con la fine dell'infanzia. Ispirato a fatti realmente accaduti.

**Bio-filmografia del regista** Gábor Loránd (1992) è uno sceneggiatore e regista nato a Cluj-Napoca, in Romania. Ha studiato regia cinematografica alla Sapientia University e alla National University of Theatre and Film Ion Luca Caragiale. Ha girato numerosi cortometraggi di finzione e documentari tra cui *Size 36 Sneakers* (2013), *This Is Our Saint Bichromate* (2013), *Viorel* (2015), *#jogging* (2015), *Tranzit* (2016) e *Emergency Landing* (2017).

**Regia / Directed by** Gábor Loránd **Sceneggiatura / Screenplay** Gábor Loránd **Fotografia / DOP** Elena Bolintiru **Suono / Sound** Matei Vasilache **Montaggio / Editing** Cristian Georgescu **Montaggio del suono / Sound Editing** Matei Vasilache **Cast** Ionuț Mihai, Alexandru Gârjoabă, Virgil Aioanei, Dorina Măcelaru, Iulian Burciu, Alexandra Buzoianu, Tudor Buzoianu **Produzione / Production** Ana Voicu, Elena Martin **Distribuzione / Distribution** Universitatea Națională de Artă Teatrală și Cinematografică I. L. Caragiale **Sito / Website** www.unatc.ro



**Finzione / Fiction**

Ghana, Belgio / Ghana, Belgium, 2019, 21'

**v.o.** asante twi, inglese, francese, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Asante Twi, English, French, Italian & English subtitles



## DA YIE

In un giorno di sole in Ghana uno straniero attacca discorso con due bambini e li porta in un viaggio inaspettato. I tre vanno così d'accordo che "Bogah", il forestiero, inizia a mettere in discussione le sue intenzioni iniziali.

**Bio-filmografia del regista** Anthony Nti (1992) è nato in Ghana e si è trasferito in Belgio all'età di 10 anni. Ha studiato al Royal Institute for Theatre, Cinema and Sound di Bruxelles ed è divenuto parte di una vivace scena artistica. Il suo videoclip *Black Magic*, girato per il rapper Yung Mavu, ha ottenuto oltre 20 milioni di visualizzazioni online. *Da Yie* ha vinto il Grand Prix al 42esimo Festival Internazionale del Cortometraggio di Clermont-Ferrand.

On a sunny day in Ghana, a foreigner approaches two children and takes them on an unexpected trip. The three of them get along so well that "Bogah", the foreigner, starts to question his initial intentions.

**Director's bio-filmography** Anthony Nti (1992) was born in Ghana and moved to Belgium when he was about 10 years old. He studied film at the Royal Institute for Theatre, Cinema and Sound in Brussels and became part of a colourful artistic scene, doing commercials and music videos. His video *Black Magic*, shot for the rapper Yung Mavu, got over 20 million views. *Da Yie* won the Grand Prix at the 42nd International Film Festival Clermont Ferrand.

**Regia / Directed by** Anthony Nti **Sceneggiatura / Screenplay** Anthony Nti, Chingiz Karibekov **Fotografia / DOP** PJ Claessens **Suono / Sound** Vincent Struelens **Montaggio / Editing** Frederik Vandewalle **Ingegnere del suono / Sound Engineer** Seppe Monbalju, Eli Sundermann **Musica / Music** Maxim Helincks, Milco Geryl **Cast** Prince Agortey, Matilda Enchil, Goua Grovogui, Ma Abena, Zadi Wonder, Malcolm Bader, Kodjo Boateng, Anthony Nti **Produzione / Production** Anthony Nti and Chingiz Karibekov for Rondini & Ritcs **Distribuzione / Distribution** Salaud Morisset **Sito / Website** salaudmorisset.com



**Finzione / Fiction**

Iran, 2019, 20'

**v.o.** persiano, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Persian, Italian & English subtitles



## DAR HAMAN OTAGH In The Same Room

Saman è un giovane impiegato di una società ingegneristica in Iran. Decide di emigrare in Germania con l'aiuto dell'amico Ali, che vive a Berlino.

**Bio-filmografia del regista** Mohammad Pourriahi (1988) è uno sceneggiatore, regista e scenografo che vive e lavora a Teheran, in Iran, dove ha studiato ingegneria dei materiali. Ma il suo interesse per il cinema lo ha spinto a cambiare carriera. La sua prima esperienza in questo settore è stata come scenografo nel cortometraggio *Re-life*. Il suo primo cortometraggio da regista è stato *A Pause In Between* del 2017.

Saman is a young employee of an engineering company in Iran. He has decided to immigrate to Germany with the support of his friend Ali who lives in Berlin.

**Director's bio-filmography** Mohammad Pourriahi (1988) is a writer, director and production designer based in Teheran, Iran. He studied material engineering in Teheran, but his interest in cinema pushed him to change his career and start filmmaking. His first experience in cinema was as a production designer of the short film *Re-life*. He directed his first short film *A Pause In Between* in 2017.

**Regia / Directed by** Mohammad Pourriahi **Sceneggiatura / Screenplay** Mohammad Pourriahi **Fotografia / DOP** Vahid Bioute **Suono / Sound** Saman Shahamat **Montaggio / Editing** Ehsan Vaseghi **Montaggio del suono / Sound Editing** Mohammad Mehdi Javaherizadeh **Musica / Music** Reza Shobeyri **Cast** Pedram Ansari, Farhad Nayebossadrian **Produzione / Production** Mohammad Pourriahi **Distribuzione / Distribution** Mohammad Pourriahi

**Concorso internazionale /  
International Competition  
Corti + / Short Films +**

**Documentario / Documentary**

Germania / Germany, 2019, 38'



**v.o.** tamang, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Tamang, Italian & English subtitles



## FOR YOUR SAKE

Il Nepal sta affrontando un passaggio generazionale. Due figlie di una famiglia Tamang si stanno preparando per andare a studiare all'estero. Hanno grandi speranze di una vita migliore, ma il prezzo da pagare è incommensurabile. Devono lasciarsi alle spalle la più grande ricchezza del popolo Tamang: la famiglia. Nel loro villaggio, le sorelle cercano un dialogo con la madre e con la nonna, che ancora sperimentano le dure condizioni di vita tradizionali.

**Bio-filmografia della regista** Ronja Hemm (1992) è cresciuta a Bamberg e ha studiato media alla University of Applied Sciences di Mainz. Nel corso dei suoi studi si è specializzata principalmente nei formati documentaristici. Il film documentario *For Your Sake* è il suo film di diploma.

Nepal is facing a generational change. Two daughters of a Tamang family are preparing to study abroad. Their hopes for a better life are high, but the price is immeasurable. They have to leave behind Tamang people's greatest good: their family. In their home village, the sisters seek a conversation with their mother and grandmother, who still lead arduous lives in the old tradition.

**Director's bio-filmography** Ronja Hemm (1992) grew up in Bamberg and studied time-based media at University of Applied Sciences in Mainz. During her studies she devoted herself mainly to documentary formats. The documentary film *For Your Sake* is her graduation film.

**Regia / Directed by** Ronja Hemm **Sceneggiatura / Screenplay** Ronja Hemm **Fotografia / DOP** Jonathan Brunner **Suono / Sound** Daria Somesan **Montaggio / Editing** Ronja Hemm **Sound Design** Daria Somesan **Cast** Sushila Tamang, Sapana Tamang, Namina Tamang, Manjaru Tamang **Produzione / Production** Ronja Hemm **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** [ronjahemm.de](http://ronjahemm.de)



**v.o.** francese, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** French, Italian & English subtitles



**Concorso internazionale /  
International Competition  
Corti + / Short Films +**

**Finzione / Fiction**

Svizzera / Switzerland, 2019, 21'

## FORTISSIMO

Una pianista arriva in un nuovo appartamento. Ma appena trasloca la sua nuova vicina tenta in tutti i modi di impedirle di suonare. Il motivo: odia la musica classica. Presto inizia una guerra sonora tra le due donne, che molto rapidamente arriva a coinvolgere tutti gli abitanti del palazzo e la polizia.

**Bio-filmografia della regista** Janine Piguet (1980) è attrice, sceneggiatrice e, da non molto, regista. Nel 2019 è stata nominata per gli Swiss Film Award come miglior produttrice per *Bacha Posh*, diretto da Katia Scarton-Kim, e ha interpretato il ruolo di protagonista dell'ultimo film di Jean-François Amiguet, a fianco di Bernard Verley. È stata sceneggiatrice per Francis Reusser. Il suo primo film da regista, *Jusqu'Aux Etoiles*, è stato premiato in 4 festival.

A pianist arrives in her new flat. But as soon as she rehearses, her neighbour tries everything possible to stop her from playing. The reason: she hates classical music. Soon enough, a sound war starts between the two women, very rapidly involving everyone in the building as well as the police.

**Director's bio-filmography** Janine Piguet (1980) is an actress, scriptwriter and newly, a director. In 2019 she was nominated for the Swiss Film Award as best producer for *Bacha Posh*, directed by Katia Scarton-Kim, and acted in the main part of Jean-François Amiguet's latest feature film with Bernard Verley as a co-actor. She has also worked as a scriptwriter for Francis Reusser. Her first film as a director, *Jusqu'Aux Etoiles*, won 4 festival awards.

**Regia / Directed by** Janine Piguet **Sceneggiatura / Screenplay** Janine Piguet **Fotografia / DOP** Thierry Pradervand **Suono / Sound** Mitch Gasser **Montaggio / Editing** Julie Quintard **Sound Design** Mitch Gasser **Musica / Music** Rachmaninov, Grieg, Mozart, Impro by Hyung Jun Lim, Voxset **Cast** Janine Piguet, Laure Balon, Francis Coffinet **Produzione / Production** InRed Production **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** [www.inredproduction.ch](http://www.inredproduction.ch)



**Finzione / Fiction**  
Francia / France, 2018, 25'

**v.o.** francese, inglese, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** French, English, Italian & English subtitles



## HARBOR

Quando Adèle, un'insegnante di inglese, permette spontaneamente a un immigrato 15enne di imbarcarsi illegalmente sul traghetto che porta la sua classe in Inghilterra, non comprende subito l'importanza del suo gesto e le conseguenze che avrà durante il viaggio notturno attraverso la Manica.

**Bio-filmografia del regista** Paul Marques Duarte (1995) ha studiato all'Università Rennes 2 e alla Sorbona di Parigi. Ha scritto e diretto diversi cortometraggi autoprodotti, alcuni dei quali sono stati proposti in festival come Clermont-Ferrand, Contis e Teheran. *Harbor* è il suo primo film prodotto con mezzi professionali.

When Adèle, an English teacher, spontaneously lets a young 15 years old migrant illegally board a ferry for England with her class, she is far from grasping the importance of her gesture and its consequences on this overnight trip through the Channel.

**Director's bio-filmography** Paul Marques Duarte (1995) studied at the University of Rennes 2 and then at the Sorbonne, Paris. He wrote and directed several self-produced short films. Some of them traveled and lived in festivals such as Clermont-Ferrand, Contis and Téhéran. *Harbor* is his first film produced in a professional setting.

**Regia / Directed by** Paul Marques Duarte **Sceneggiatura / Screenplay** Blandine Jet, Paul Marques Duarte **Fotografia / DOP** Yann Maritaud **Sound Design** Pierre Albert Vivet **Montaggio / Editing** Aurélien Manya **Suono (mix) / Sound Mixing** Yann Legay **Supervisore musicale / Music Supervisor** Vincent Burlot **Cast** Marie Bunel, Ali Marhyar, Victor Bonnel, N'Tarila Kouka, Douglas Rand **Produzione / Production** Thomas Guentch, Marianne Gielara (Blue Hour Films) **Distribuzione / Distribution** Salaud Morisset **Sito / Website** www.bluehourfilms.fr, salaudmorisset.com



**v.o.** catalano, spagnolo, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Catalán, Spanish, Italian & English subtitles

**Finzione / Fiction**  
Spagna / Spain, 2019, 22'



## HAWAII

Pedro decide di mantenere la sua routine lavorativa quotidiana, nonostante alcune avversità stiano causando in lui una situazione di instabilità. Questi nuovi eventi lo spingeranno ad avventurarsi verso un futuro incerto.

**Bio-filmografia del regista** Jordi Capdevila (1976) è un regista freelance con 10 anni di esperienza nel mondo della pubblicità. Ha studiato grafica e successivamente scrittura per il cinema al Writers Workshop dell'Abad Oliva University di Barcellona. Il suo primo cortometraggio *Modos* (2016) è stato selezionato in diversi festival internazionali e *Hawaii*, il suo secondo cortometraggio, è stato candidato alla 34esima edizione del Premio Goya.

Pedro decides to maintain his daily work routine, in spite of some adversities which are causing him some instability. These new events will force him to venture towards an uncertain future.

**Director's bio-filmography** Jordi Capdevila (1976) is a freelance director with more than 10 years of experience in advertising cinema. He got a degree in Graphic Design and later completed a master's degree in film script writing at the Writers Workshop - Abad Oliva University in Barcelona. His first short film *Modos* (2016) was selected at some national film festivals and *Hawaii*, his second short film, was candidate to the 34th Goya Awards.

**Regia / Directed by** Jordi Capdevila **Sceneggiatura / Screenplay** Jordi Capdevila **Fotografia / DOP** Toni Abad **Suono / Sound** Xavi Saucedo **Montaggio / Editing** Tomàs Suarez **Musica / Music** Nico Roig, Marc Barrachina **Cast** Albert Perez, Aina Clotet, J.J. Dominguez **Produzione / Production** Lamalanga Produccions Audiovisuals S.L., Marc Muñoz **Distribuzione / Distribution** Lamalanga Produccions Audiovisuals S.L. **Sito / Website** www.jordicapdevila.es

**Concorso internazionale /  
International Competition  
Corti + / Short Films +**



**Finzione / Fiction**

Egitto / Egypt, 2020, 23'

v.o. arabo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Arabic, Italian & English subtitles



## HENET WARD

Ward's Henna Party

Halima, una decoratrice henné sudanese, va a casa di Basma, una giovane sposa egiziana, per prepararla al matrimonio. Sotto gli occhi di Ward, la figlia di Halima, l'iniziale rapporto di complicità tra le due donne si trasforma all'improvviso con l'esplosione di tensioni nascoste.

**Bio-filmografia del regista** Morad Mostafa (1988) è un regista egiziano. Ha studiato regia al Cinema Palace al Cairo e in altre esperienze laboratoriali. Lavora nell'industria del cinema dal 2010 come aiuto regista di Mohamed Diab, Hala Khalil in Nawara (2015) e Sherif Elbendary in *Ali, the Goat and Ibrahim* (2016). Il suo primo cortometraggio *Henet Ward* ha avuto la sua prima mondiale al Festival Internazionale del Cortometraggio di Clermont-Ferrand 2020.

Halima, a Sudanese henna painter, goes to Basma's, a young Egyptian bride, to prepare her for her wedding. Under the eyes of her daughter Ward, the encounter between the two women grows from complicity to suddenly unveiled tensions.

**Director's bio-filmography** Morad Mostafa (1988) is an Egyptian director. He studied film directing at Cinema Palace in Cairo and in other workshops. He has been working in filmmaking industry since 2010 such as an assistant director with several directors as Mohamed Diab, Hala Khalil in Nawara (2015) and Sherif Elbendary in *Ali, the Goat and Ibrahim* (2016). His first short film *Henet Ward* had its world premiere at Clermont-Ferrand Short Film Festival 2020.

**Regia / Directed by** Morad Mostafa **Sceneggiatura / Screenplay** Morad Mostafa, Mohamed Ali Mansour **Fotografia / DOP** Zezo **Suono / Sound** Moustafa Shaaban **Montaggio / Editing** Mohamed Mamdouh **Sound Design** Ahmad ElSawy **Cast** Halima, Ward, Amal Salah, Marina Victor, Hagar Mahmoud, Emad Goniem **Produzione / Production** Bonanza Films **Distribuzione / Distribution** Salaud Morisset **Sito / Website** [salaudmorisset.com](http://salaudmorisset.com)



v.o. portoghese, sottotitoli italiano e inglese

o.v. Portuguese, Italian & English subtitles



**Finzione / Fiction**

Brasile / Brazil, 2019, 23'

## LUGAR ALGUM

No Place

Quando Nego scopre che la piantagione di cacao in cui lavora e vive sarà venduta, deve affrontare la perdita non solo del posto di lavoro e dell'abitazione, ma anche del contatto quotidiano con una terra che ama. Il film affronta la relazione gerarchica e di co-dipendenza tra datore di lavoro e dipendente, nel contesto di un Paese in via di sviluppo in cui il potere che il primo ha sul secondo è spesso eccessivo.

**Bio-filmografia del regista** Gabriel Amaral (1980) è un filmmaker anglo-brasiliano. Dopo il diploma alla New York Film Academy (2004) ha prodotto, diretto e montato video pubblicitari e aziendali con la sua casa di produzione 3c Films. Prima di trasferirsi a San Paolo, in Brasile (2011), ha frequentato lo Stella Adler Acting Conservatory. È in programma a fine 2020 l'uscita del suo lungometraggio di debutto alla sceneggiatura.

When Nego discovers that the cacao farm where he lives and works on is going to be sold, he must face not only the loss of his home and job, but also the daily contact he has with the land he cherishes so much. The film deals with the hierarchical and co-dependent relationship between employer and employee, within the context of a developing country where the power one holds over the other is often unconscionable.

**Director's bio-filmography** Gabriel Amaral (1980) is a British-Brazilian filmmaker. After graduating from New York Film Academy (2004), he produced, directed and edited commercials and corporate films through his production company, 3c Films. Prior to re-locating to São Paulo, Brazil (2011), he attended the Stella Adler Acting Conservatory in New York. His debut feature as screenwriter is slated for a cinema release at the end of 2020.

**Regia / Directed by** Gabriel Amaral **Sceneggiatura / Screenplay** Gabriel Amaral **Fotografia / DOP** Jerome Kim **Suono / Sound** Debora Murakawa **Montaggio / Editing** Caroline Leone **Montaggio del suono / Sound Editing** Martin Grignaschi **Musica / Music** Rodrigo Trevisan **Cast** Flávio Bauraqui, Sergio Siviero **Produzione / Production** Gustavo Morozini **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** [www.facebook.com/lugaralgumshortfilm](http://www.facebook.com/lugaralgumshortfilm)

**Concorso internazionale /  
International Competition  
Corti + / Short Films +**

**Finzione / Fiction**  
Romania, 2019, 22'



**v.o.** romeno, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Romanian, Italian & English subtitles



## MEZZO FORTE!

In un remoto villaggio della campagna romena, un anziano insegnante di musica sta per realizzare il suo sogno di dirigere un'orchestra: l'occasione è l'organizzazione della festa del Centenario con un gruppo folkloristico rom. La passione per la musica e il desiderio di esibirsi di fronte a un pubblico lo fanno persistere, anche rischiando di esporsi a una cocente delusione.

**Bio-filmografia del regista** Eugen Dediu (1996) è un regista romeno di Bucarest, con una formazione nell'ambito della musica classica. Realizza sia film di finzione sia documentari. Nel 2019 il suo cortometraggio *New World Symphony* è stato uno dei cinque vincitori del concorso #EUandMe per giovani registi, finanziato dall'Unione Europea.

In a remote village in the Romanian countryside, an ageing music teacher sees his dreams of becoming a conductor nearly fulfilled when is appointed for the organisation of a reenactment of the Centennial celebration with a folkloric Roma band. His passion for music and his desire for an audience will determine him to keep going with the concert, even if it means succumbing to a bitter disappointment.

**Director's bio-filmography** Eugen Dediu (1996) is a film director from Bucharest, Romania, with a background in classical music. He is specialised in both fiction and documentary filmmaking. In 2019 his short film *New World Symphony* was one of the five winners of the #EUandME contest for young directors, financed by the European Union.

**Regia / Directed by** Eugen Dediu **Sceneggiatura / Screenplay** Eugen Dediu **Fotografia / DOP** Rareş Dima **Suono / Sound** Claudiu Mărginean **Montaggio / Editing** Sabin Filip **Montaggio del suono / Sound Editing** Claudiu Mărginean **Musica / Music** Taraf de Bucharest **Cast** Dan Condurache, Marina Flueraşu, Adrian Titieni, Gicu Petrache, Ghiţă Coadă, Ion Cinoi, Gheorghe Răducanu, Niculae Dumitru, Vladimir Porojan, Matei Moraru, Rareş Tudor **Produzione / Production** Dumitran Lupa **Sito / Website** [www.unatc.ro](http://www.unatc.ro)



**v.o.** portoghese, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Portuguese, Italian & English subtitles

**Concorso internazionale /  
International Competition  
Corti + / Short Films +**

**Documentario / Documentary**  
Germania / Germany, 2020, 25'



## O ÚLTIMO FECHA A PORTA The Last One Out Turns Off The Lights

Le storie di Bizuka, Karim, Sonia e Patricia, quattro portoghesi che hanno accettato la scommessa di trasferirsi dalla loro patria in declino a Luanda, capitale dell'Angola, una delle città più care al mondo. Attraverso il prisma di questi racconti di vita, il documentario mostra la vita quotidiana in Angola e le conseguenze e i privilegi che essere un immigrato bianco nel cuore dell'Africa comporta.

**Bio-filmografia della regista** Claire Roggan (1985) ha studiato cultural studies e storia contemporanea a Berlino e Barcellona. Nel 2013 si è laureata con il primo lungometraggio documentario *Absent Present*. Dal 2014 lavora come filmmaker freelance, fondando con Antonia Traulsen la casa di produzione Neue Ufer. Nel 2015 ha vinto il Gerd-Ruge Grant per il progetto di documentario *O último fecha a porta*.

The story of Bizuka, Karim, Sonia and Patricia, four Portuguese citizens who took up the challenge and moved from their decaying home country to Angola's capital of Luanda – one of the most expensive cities in the world. Through the prism of these quiet, personal tales, the documentary highlights the daily life in Angola as well as the consequences and privileges of being a white immigrant in the middle of Africa.

**Director's bio-filmography** Claire Roggan (1985) studied cultural studies and contemporary history in Berlin and Barcelona. In 2013 she graduated with her first feature length documentary *Absent Present*. Since 2014 she has been working as a freelance filmmaker and together with Antonia Traulsen she founded the production company Neue Ufer. In 2015 she was awarded with the Gerd-Ruge Grant for her documentary project *The Last One Out Turns Off The Lights*.

**Regia / Directed by** Claire Roggan **Sceneggiatura / Screenplay** Claire Roggan **Fotografia / DOP** Fabio Mota **Montaggio / Editing** Claire Roggan **Montaggio del suono / Sound Editing** Seth Fragomen **Produzione / Production** Claire Roggan, Antonia Traulsen **Distribuzione / Distribution** Neue Ufer **Sito / Website** [www.claireroggan.de](http://www.claireroggan.de)

**Concorso internazionale /  
International Competition  
Corti + / Short Films +**

**Finzione / Fiction**  
Iran, 2018, 30'



**v.o.** persiano, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Persian, Italian & English subtitles



## RAHEEL

Raheel, una donna afgana, attraversa illegalmente la frontiera con l'Iran per poter raggiungere il marito, un muratore a sua volta immigrato in quel Paese. Ma il soprallungare di nuovi problemi sembra non lasciarle alcuna speranza di portare avanti il suo piano.

**Bio-filmografia del regista** Ayat Asadi Rahbar (1984) è un regista iraniano originario della città curda di Kermanshah. È laureato in cinema. Nel 1998 ha iniziato la sua carriera artistica nella regia cinematografica e nel teatro, e nel 2004 ha cominciato a girare film documentari. Ha vinto 12 premi da festival studenteschi e di rilevanza nazionale.

Raheel, an Afghan woman, travels illegally to Iran to reach her husband, an immigrant construction worker. But there comes up some problems that leave her no hope to carry out her plan.

**Director's bio-filmography** Ayat Asadi Rahbar (1984) is an Iranian director hailing from the Kurdish city of Kermanshah. He has a Bachelor in filmmaking. He began his artistic career with directing and theatre in 1998 and started shooting documentary films in 2004. He won 12 awards from student and national festivals.

**Regia / Directed by** Ayat Asadi Rahbar **Sceneggiatura / Screenplay** Ayat Asadi Rahbar **Fotografia / DOP** Majid Yazdani **Suono / Sound** Kheyrie **Montaggio / Editing** Purya Osati **Montaggio del suono / Sound Editing** Reza Tehrani **Musica / Music** Pedram Jiravand **Cast** Darya Azimi, Majid Seyfi **Produzione / Production** Ayat Asadi Rahbar **Distribuzione / Distribution** Ayat Asadi Rahbar **Sito / Website** [instagram.com/ayat.asadirahbar](https://instagram.com/ayat.asadirahbar)



**v.o.** chirghiso, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Kyrgyz, Italian & English subtitles



## SELKINCHEK The Swing

Inverno in Kirghizistan. Bolot, un uomo anziano e onesto, lavora come responsabile del riscaldamento alla scuola del villaggio. Quando il carbone a casa si esaurisce, la moglie lo convince a rubarlo dalla scuola, nonostante la piccola scorta rimasta.

**Bio-filmografia della regista** Samara Sagynbaeva (1990) è una regista chirghisa. Ha studiato giornalismo alla Jusup Balasagyn Kyrgyz National University di Bishkek e ha lavorato come giornalista per la radio locale Sanjyra. Attualmente vive a Praga dove frequenta la FAMU – Film and TV School of the Academy of Performing Arts.

Winter in Kyrgyzstan. Bolot, an elderly and honest man, works as a heating worker at a village school. When the coal in his house finishes, his wife persuades him to steal coal from the school, despite the school's scarce supply.

**Director's bio-filmography** Samara Sagynbaeva (1990) is a Kyrgyz director. She completed her journalism studies at the Jusup Balasagyn Kyrgyz National University in Bishkek and worked as a journalist for the local radio Sanjyra. She is currently living in Prague and studying at FAMU - Film and TV School of the Academy of Performing Arts.

**Regia / Directed by** Samara Sagynbaeva **Sceneggiatura / Screenplay** Samara Sagynbaeva, Dastan Zhabar Uulu **Fotografia / DOP** Zhumanazar Koichubekov **Suono / Sound** Salamat Supataev **Montaggio / Editing** Aizaada Omuraleeva **Montaggio del suono / Sound Editing** Alymbek Tursunbaev **Cast** Zhyrgalbai Torogeldiev, Satkyn Zhumabekova, Urkia Mamytova, Cholpon Alimbekova **Produzione / Production** Ali Toktakunov **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** [augohr.de](http://augohr.de)

**Finzione / Fiction**

Belgio, Grecia / Belgium, Greece, 2019, 22'



v.o. greco, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Greek, Italian & English subtitles



## WAITHOOD

Atene 2019: il 44% dei giovani è disoccupato, una generazione persa in una terra di nessuno, che vaga esclusa dall'istruzione e dal mercato del lavoro. Cinque ragazzi cercano divertimento nel lussuoso appartamento Airbnb che uno di loro pulisce in cambio di una misera paga. Guardano fuori, su una città in tumulto, sognando a occhi aperti un mondo di possibilità.

**Bio-filmografia della regista** Louisiana Mees Fongang (1994) è una regista e sceneggiatrice belga. Nel 2019 si è diplomata alla scuola d'arte KASK di Gand con il cortometraggio *Waithood*, premiato con la VAF-Wild Card al Leuven International Short Film Festival. Oltre a studiare politica internazionale e a lavorare come documentarista per l'agenzia giornalistica Sonderland, sta scrivendo il suo primo lungometraggio *Rap n Race*.

Athens 2019: 44% of youth is unemployed, a generation lost in no man's land, wandering outside of the classroom and the labor market. Five youngsters seek entertainment in the luxurious Airbnb's that one of them is cleaning for a meager fee. They look out over a city in turmoil, daydreaming about a world of possibilities.

**Director's bio-filmography** Louisiana Mees Fongang (1994) is a Belgian director and writer. In 2019 she graduated at the KASK School of Arts Gent with her first short film *Waithood*, which won the VAF-Wild Card at the Leuven International Short Film Festival. Besides studying International Politics and working as a documentary filmmaker for journalistic production house Sonderland, she is writing her first feature *Rap n Race*.

**Regia / Directed by** Louisiana Mees Fongang **Sceneggiatura / Screenplay** Louisiana Mees Fongang **Fotografia / DOP** Louisiana Mees Fongang **Suono / Sound** Valentin Mazingarbe **Montaggio / Editing** Valentin Mazingarbe **Sound Design** Michel Coquette **Musica / Music** Jaume Villalonga **Cast** Jacques Simha, Vicki Maidanoglou, Xristous Kavallaris, Yannis Sanidas, Maro Tsiblari **Produzione / Production** Louisiana Mees Fongang, Jacques Simha **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** augohr.de



v.o. bengalese, hindi, sottotitoli inglese  
o.v. Bengali, Hindi, English subtitles

**Documentario / Documentary**  
India, 2019, 21'



## WE CAME HERE TO MAKE GOD

Un gruppo di artigiani si sposta dal Bengala alla capitale Nuova Delhi, per realizzare sculture in argilla che rappresentano alcuni dei. Il film osserva da vicino la quotidianità di questi scultori che, raffinando il grezzo fango di Delhi, hanno nostalgia di casa. Mentre le statue prendono forma, loro sono preda dell'inquietudine, e le relazioni con chi li aspetta a casa si fanno difficili da mantenere.

**Bio-filmografia del regista** Debankon Singh Solanky (1991) è un regista indiano. Ha girato i cortometraggi 27 e *The Crow, The Swan, The Snake* e il lungometraggio *Ayena*.

A group of artisans travel from Bengal to the Capital New Delhi. They come to make clay sculptures of Gods. The film observes closely the everyday life of the artisans, who, in the process of refining the coarse Delhi mud, reminisce the days spent on a land set under a different sky. While an idol is taking shape, their inner lives face turmoil, as relationships back home get harder to sustain.

**Director's bio-filmography** Debankon Singh Solanky (1991) is an Indian filmmaker. He shot the short films 27 and *The Crow, The Swan, The Snake* and the feature film *Ayena*.

**Regia / Directed by** Debankon Singh Solanky **Sceneggiatura / Screenplay** Debankon Singh Solanky **Fotografia / DOP** Debankon Singh Solanky **Suono / Sound** Chimoy Sonowal, Shuchi Prasad, Rustam Muzumdar **Montaggio / Editing** Debankon Singh Solanky **Montaggio del suono / Sound Editing** Debankon Singh Solanky **Musica / Music** Debankon Singh Solanky **Produzione / Production** Sri Aurobindo Centre for Arts and Communication, Daljeet Wadhwa, Debankon Singh Solanky

Concorso internazionale / International Competition

# Corti / Short Films

Film di durata < 20' / Film Length < 20'



[stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it)



## Giuria Corti / Short Films Jury



**Hannah Weissenborn** è nata nel 1993 in Germania. Dopo gli studi in Scienze Politiche, Scienze Sociali e Giurisprudenza, studia regia alla Filmakademie Baden-Württemberg dal 2015. Ha anche frequentato la Academy of Media Arts Cologne e la La Fémis a Parigi. Il suo cortometraggio di finzione *AM CU CE* ha avuto la sua prima internazionale a Clermont-Ferrand Short Film Festival 2019 e ha vinto diversi premi, tra cui anche come miglior cortometraggio a WTFF4.

**Hannah Weissenborn** was born in 1993 in Germany. After studying politics, social sciences and law Hannah has been studying feature film directing at Filmakademie Baden-Württemberg since 2015. She also spent a guest semester at Academy of Media Arts Cologne and at La Fémis Paris. Her fiction short *AM CU CE* had the international premiere at Clermont-Ferrand Short Film Festival 2019 and won several prizes, among which Best short film at WTFF4.

**Sorayos Prapapan**, nato a Bangkok nel 1986, ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica tailandese come fonico e rumorista. Ha diretto molti cortometraggi premiati in patria e selezionati in festival internazionali tra cui Rotterdam, Locarno, Winterthur e Friburgo. Nel 2017 *Death of the Sound Man* ha avuto la sua prima alla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, in concorso nella sezione Orizzonti, e nel 2018 è stato premiato come miglior cortometraggio a WTFF3.

**Sorayos Prapapan**, born in 1986 in Bangkok, started working in the Thai film industry as a Sound recordist and foley artist. He has directed many short films which were awarded in his home country and were screened in international film festivals including Rotterdam, Locarno, Winterthur and Fribourg. In 2017 *Death of the Sound Man* had its world premiere at the Venice Film Festival, in the section Orizzonti, and was awarded as Best short film at WTFF3 in 2018.



Documentario / Documentary  
Italia / Italy, 2019, 19'

v.o. italiano, sottotitoli italiano  
o.v. Italian, English subtitles



## ANCHE GLI UOMINI HANNO FAME

Men Are Hungry Too

Negli anni '60 e '70 la fame costringe circa 150mila persone a lasciare il Salento. Nel '73 Nardo rinuncia al suo sogno di fare film e apre il Bar 2000, che ancora oggi è lì, al centro del paese. Tra i frequentatori abituali del bar c'è Mimmi, partito giovane per lavorare al traforo del San Gottardo. In una giornata d'estate il presente e il passato si mescolano nel tempo dell'esperienza e della memoria.

**Bio-filmografia dei registi** Gabriele Licchelli (1993), Francesco Lorusso (1993) e Andrea Settembrini (1991) nascono a Gagliano del Capo (Lecce). Si avvicinano al mondo dell'audiovisivo insieme, ancora molto giovani. Si trasferiscono a Torino per frequentare l'università e poi la Scuola Holden e completare i loro studi in letteratura, filosofia e cinema. Nel 2018 fondano Broga Doite Film con cui producono e dirigono documentari, cortometraggi e commerciali.

Between the 60s and the 70s hunger forced around 150,000 people to leave Salento (South of Italy). In 1973 Nardo gave up his dream of becoming a filmmaker and opened the Bar 2000, which is still in the centre of the village. One of the regulars at the bar is Mimmi. He left when he was very young and worked in the Gotthard Tunnel. On a summer day, present and past are interwoven through experience and memory.

**Directors' bio-filmography** Gabriele Licchelli (1993), Francesco Lorusso (1993) and Andrea Settembrini (1991) come from a small village in the South-East of Italy. They approached the audiovisual field together, still at a very young age. They moved to Turin to attend the university and Scuola Holden and complete their education in cinema studies, literature and philosophy. In 2018 they founded Broga Doite Film, through which they produce and direct docs, short films and commercials.

**Regia / Directed by** Francesco Lorusso, Gabriele Licchelli, Andrea Settembrini **Sceneggiatura / Screenplay** Francesco Lorusso, Gabriele Licchelli, Andrea Settembrini **Fotografia / DOP** Francesco Lorusso **Suono / Sound** Gabriele Licchelli **Montaggio / Editing** Gabriele Licchelli **Montaggio del suono / Sound Editing** Simone Altana **Musica / Music** Anton Giulio Galeandro **Cast** Domenico Profico, Leonardo Bisanti **Produzione / Production** Fondazione AAMOD, Broga Doite Film **Distribuzione / Distribution** Broga Doite Film **Sito / Website** [www.brogadoitefilm.com](http://www.brogadoitefilm.com)



## Finzione / Fiction

Regno Unito, Ucraina, Israele /  
UK, Ukraine, Israel, 2019, 15'



## ANNA

v.o. ucraino, inglese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Ukrainian, English, Italian & English subtitles

Anna, una madre single di mezza età, vive in una cittadina industriale nell'Ucraina orientale devastata dalla guerra. Impiegata in un impianto di lavorazione della carne, abita in un appartamento fatiscente e sogna una vita migliore per sé e per la figlia sedicenne. Alla disperata ricerca di una svolta, è spinta da un annuncio radiofonico a partecipare a una festa organizzata per uomini stranieri che visitano il Paese in cerca d'amore.

**Bio-filmografia del regista** Dekel Berenson (1979) è un pluripremiato regista israeliano che attualmente vive a Londra. Dopo un master in relazioni internazionali e studi europei, ha viaggiato in tutto il mondo come attivista per i diritti umani e la tutela dell'ambiente. Anna, il suo terzo film, è stato presentato in concorso al 72esimo Festival di Cannes.

**Regia / Directed by** Dekel Berenson **Sceneggiatura / Screenplay** Dekel Berenson **Fotografia / DOP** Vova Ivanov **Montaggio / Editing** Yegor Troyanovsky **Suono (Mix) / Sound Mixing** Andrii Rohachov **Sound Designer** Andrii Nidzelskyi **Music Supervisor** Yaroslav Lodygin **Cast** Svetlana Barandich, Anastasia Vyazovskaya, Eric R. Gilliat **Produzione / Production** ESSE Production House, Blue Shadows Films, 168 Wardour Filmworks **Distribuzione / Distribution** 168 Wardour Filmworks **Sito / Website** [www.annashortfilm.com](http://www.annashortfilm.com)



**Finzione / Fiction**

Regno Unito, Nepal / UK, Nepal, 2018, 15'

**v.o.** nepalese, inglese, tedesco, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Nepali, English, German, Italian & English subtitles



## ASHMINA

Tra un bellissimo lago e l'Himalaya, la tredicenne Ashmina vive con la famiglia alla periferia di Pokhara, in Nepal, capitale mondiale del parapendio. Questa remota e tradizionale città è anche un'affollata meta turistica. Obbligata ad abbandonare la scuola, Ashmina aiuta la sua famiglia a far quadrare i conti lavorando al campo d'atterraggio, ripiegando i paracadute dei turisti stranieri in cambio di una piccola mancia.

**Bio-filmografia del regista** Dekel Berenson (1979) è un pluripremiato regista israeliano che attualmente vive a Londra. Dopo un master in relazioni internazionali e studi europei, ha viaggiato in tutto il mondo come attivista per i diritti umani e la tutela dell'ambiente. *Anna*, il suo terzo film, è stato presentato in concorso al 72esimo Festival di Cannes.

Nestled between a beautiful lake and the Himalayas, Ashmina, 13, lives with her family at the outskirts of Pokhara, in Nepal, the world capital of paragliding. The remote and traditional town is also a busy tourist destination. Forced to skip school, Ashmina helps her family make ends meet by working at the landing field, packing the parachutes of foreign pilots in return for small change.

**Director's bio-filmography** Dekel Berenson (1979) is an award-winning Israeli filmmaker and storyteller currently based in London. He obtained a Master's degree in International Relations and European Studies and travelled the world as a human and environmental rights activist. His 3rd film, *Anna*, premiered in competition at the 72nd Cannes Film Festival.

**Regia / Directed by** Dekel Berenson **Sceneggiatura / Screenplay** Dekel Berenson **Fotografia / DOP** Vasco Viana  
**Suono / Sound** Miguel Antunes **Montaggio / Editing** Ricardo Mesquita **Montaggio del suono / Sound Editing** Hugo Leitao **Cast** Dikshy Karki, Fabian Gleeson, Sadhana Bhandari, Prakat Pageni, Sachin Ragme **Produzione / Production** Dekel Berenson, Merlin Merton, Dominic Davey **Distribuzione / Distribution** 168 Wardour Filmworks  
**Sito / Website** [www.ashminafilm.com](http://www.ashminafilm.com)



**Finzione / Fiction**

Regno Unito / UK, 2020, 10'

**v.o.** inglese, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** English, Italian & English subtitles



## BACKWARDS

Minus è un ragazzo che vive in un mondo distopico aziendale. Come tutti i suoi colleghi e concittadini, cammina all'indietro e utilizza uno specchietto retrovisore da passeggio, per vedere dietro di sé. Dopo un inaspettato incontro con il suo capo, inizia ad avere strane visioni. Minus dovrà combattere i suoi istinti nell'intento di rimanere all'interno degli schemi sociali.

**Bio-filmografia del regista** Marco Augelli (1993) è un regista e filmmaker vicentino e vive e lavora a Londra. Si è laureato alla Ravensbourne University London, che ha premiato il suo film *Backwards* con la miglior regia e fotografia del corso. Ha collaborato come aiuto regista nel documentario lungometraggio *Battle of Soho*, con Stephen Fry e Lindsay Kemp. Collabora come ricercatore per Atlantic Productions.

Minus is a young man living in a dystopian corporate world. Like all his colleagues and fellow citizens, he walks backwards and uses a portable rear-view mirror to see behind him. After an unexpected meeting with his boss, he starts having weird visions. Minus needs to control his instincts in order to fit into society and climb the social ladder.

**Director's bio-filmography** Marco Augelli (1993) is a film director and editor, born in Vicenza (Italy) and based in London. He graduated in Digital Film Production from Ravensbourne University London, where *Backwards* was awarded as best directing and best cinematography in the class. He worked as assistant director in the documentary film *Battle of Soho*, with Stephen Fry and Lindsay Kemp. He also works as a researcher for Atlantic Production.

**Regia / Directed by** Marco Augelli **Sceneggiatura / Screenplay** Marco Augelli **Fotografia / DOP** Carlos Sellmeyer  
**Suono / Sound** Henry Kennedy **Montaggio / Editing** Fabio Sbordone **Montaggio del suono / Sound Editing** Noel Ó Mhuiri, Tobia Malagutti **Musica / Music** Tom Wilson Kellett **Cast** Elliot Cable, Penelope Wildgoose, Syed Masood, David Fox **Produzione / Production** Lightbirds Pictures **Sito / Website** [www.marcoaugelli.com](http://www.marcoaugelli.com)



**Finzione / Fiction**

Stati Uniti / Usa, 2019, 15'

v.o. inglese, somalo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. English, Somali, Italian & English subtitles



## BROOKLYN PARK

Solo a New York, il tassista somalo Abdi inizia il suo turno di notte con la notizia di una tragedia nella sua terra d'origine. I volti sui sedili posteriori cambiano, mentre lui non riesce a mettersi in contatto con la famiglia e combatte con il pensiero che l'impensabile possa essere reale – finché una visione gli porta la chiarezza che cerca. Una storia di immigrazione contemporanea tra alienazione, lutto e trascendenza.

**Bio-filmografia del regista** Nikola Duravcevic è arrivato negli Stati Uniti nel 1991 come rifugiato politico dall'ex Jugoslavia. Ha fatto i popcorn in un cinema e l'uscire, è stato campione nazionale di scacchi e manager di un fondo d'investimento di successo. Più di recente ha prodotto il documentario *Breastmilk* e il lungometraggio di finzione *18 To Party*. *Brooklyn Park* segna il suo debutto alla regia.

Alone in New York, Somali rideshare driver Abdi begins his nightshift with the news of a tragedy back home. The faces in the backseat change as he wrestles, unable to connect, with whether the unthinkable can be true – until a vision provides the clarity he seeks. A modern-day immigrant tale that explores alienation, grief, and transcendence.

**Director's bio-filmography** Nikola Duravcevic arrived in the US in 1991 as a political asylee from former Yugoslavia. He has made popcorn in a movie theatre, worked as a doorman, been a national chess champion and managed a successful investment fund. Most recently, he produced the documentary feature *Breastmilk* and the narrative feature *18 To Party*. *Brooklyn Park* marks his film-directing debut.

**Regia / Directed by** Nikola Duravcevic **Sceneggiatura / Screenplay** Elizabeth Rose **Fotografia / DOP** Conor Murphy **Suono / Sound** Dan Sheppard **Montaggio / Editing** AJ Edwards **Sound Design** Olaitan Agueh **Musica / Music** Dylan Neely **Cast** Rotimi Paul, Souleymane Sy Savane, Emma Geer, Abraham Makany, Antu Yacob **Produzione / Production** Nikola Duravcevic, Emily Ziff Griffin, Stephanie Marin, Gerardo Coello Escalante **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** www.augohr.de



**Concorso internazionale /**

**Documentario / Documentary**

Georgia, Belgio / Georgia, Belgium, 2019, 15'

v.o. georgiano, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Georgian, Italian & English subtitles



## DA-DZMA

A Sister And A Brother

È inverno in un piccolo e remoto villaggio della Georgia. Una ragazza di quindici anni cerca di avvicinarsi al fratello più grande proprio nel momento in cui lui decide di lasciare la propria casa per cercare lavoro all'estero.

**Bio-filmografia del regista** Jaro Minne (1992) è uno sceneggiatore e regista belga che lavora frequentemente sull'intersezione tra oriente e occidente. Ha studiato alla scuola di cinema KASK di Gand e alla Helsinki Film School prima di diplomarsi alla LUCA School of Arts di Bruxelles. I suoi lavori sono stati selezionati da numerosi festival tra cui Rencontres Internationales Paris/Berlin e Oberhausen International Short Film Festival.

Winter. A fifteen-year-old girl in a remote Georgian village tries to get closer to her older brother, just as he decides to leave home in search for work abroad.

**Director's bio-filmography** Jaro Minne (1992) is a Belgian writer and director who frequently works on the East-West crossover. He studied at KASK Ghent and Helsinki Film School before completing a master's degree at LUCA School of Arts in Brussels. Various festivals have screened his work, including Rencontres Internationales Paris/Berlin and Oberhausen International Short Film Festival.

**Regia / Directed by** Jaro Minne **Sceneggiatura / Screenplay** Jaro Minne **Fotografia / DOP** Jaro Minne **Suono / Sound** Flora Pop **Montaggio / Editing** Alexandru Radu **Montaggio del suono / Sound Editing** Ingrid Simon **Cast** Dali Resuridze, Mukho Shavadze, Malkhaz Dzirkvadze **Produzione / Production** Jaro Minne **Distribuzione / Distribution** Jaro Minne **Sito / Website** www.jarominne.com

Animazione / Animation  
Romania / Romania, 2019, 4'



v.o. senza dialoghi  
o.v. no dialogues



## DESPRE CE NAIBA SĂ SCRUIU

What The Heck Should I Write About?

Uno scrittore estremamente pigro aspira a scrivere qualcosa che gli valga un grande premio, mentre si crogiola tra le delizie della procrastinazione. Qualcosa cambia quando una zanzara di talento entra dalla finestra, portando con sé la possibilità di scrivere un capolavoro.

**Bio-filmografia del regista** Matei Monoranu (1992) è un artista visuale con 5 anni di esperienza nell'industria dell'animazione. Ha lavorato a videoclip musicali, spot pubblicitari, cortometraggi e lungometraggi. Il suo stile umoristico e bizzarro si esprime nei personaggi e nello stile delle animazioni. Attualmente è un freelance e lavora ad alcuni progetti personali su un ciclope con problemi di fiducia, un gatto molto motivato e un triangolo isolato.

An extremely lazy writer aims to write something worthy of a great prize while struggling with the delights of procrastination. Things change when a talented mosquito enters the window, bringing the possibility of writing a masterpiece.

**Director's bio-filmography** Matei Monoranu (1992) is a visual artist with 5 years of experience in the animation industry. He worked on music videos, commercials, short animation and full length movies. His humorous and quirky style can be seen throughout his characters and animations. Currently he is a freelancer and works on some personal projects, about a cyclops with trust issues, a very motivated cat, and an isolated triangle.

**Regia / Directed by** Matei Monoranu **Sceneggiatura / Screenplay** Matei Monoranu **Suono / Sound** Andra Berilă, Aurel Ciucur **Montaggio / Editing** Bogdan Benea, Valeriu Căliman, Matei Monoranu **Montaggio del suono / Sound Editing** Andra Berilă, Aurel Ciucur **Musica / Music** Constantin Axinte Amza **Produzione / Production** National University of Theatre and Film I.L. Caragiale in Bucharest **Social** www.instagram.com/minotauro\_

Finzione / Fiction  
Hong Kong / Hong Kong, 2020, 4'



v.o. cantonese, sottotitoli italiano inglese e mandarino  
o.v. Cantonese, Italian English & Mandarin subtitles



## FOR A FISTFUL OF MASKS

Non appena la notizia di una nuova epidemia si diffonde, quattro persone corrono a comprare delle mascherine, ma quando arrivano alla farmacia scoprono che ne è rimasta solo una confezione. Uno di loro propone di sbrogliare la situazione giocando a Mahjong, per evitare che la contesa degeneri in rissa...

**Bio-filmografia del regista** Michele Galeotto (1987) è nato a Vicenza e si è trasferito nel 2017 a Pechino, dove si è laureato in progettazione ambientale alla Tsinghua University. La sua carriera lo ha portato a lavorare a Pechino, Milano, Shanghai e Hong Kong, attraversando un ampio spettro di discipline – dal marketing sperimentale alla progettazione grafica e spaziale. Dal 2018 vive a Hong Kong dove si dedica al cinema.

When the news of a new epidemic arises, four people rush to buy masks, but as they arrive to the pharmacy they find out there's only one box left. One of them offers to sort it out by playing Mahjong instead of fighting...

**Director's bio-filmography** Michele Galeotto (1987) was born in Vicenza, Italy, and moved to Beijing in 2007 where he graduated in Environmental Design from Tsinghua University. He worked in Beijing, Milan, Shanghai and Hong Kong, across a wide spectrum of disciplines – from experiential marketing to graphic and spatial design. Since 2018 he is based in Hong Kong and spends his efforts on film making.

**Regia / Directed by** Michele Galeotto **Sceneggiatura / Screenplay** Michele Galeotto **Fotografia / DOP** Fong Wing Kit **Suono / Sound** Kwok Pui Kwan **Montaggio / Editing** Michele Galeotto **Montaggio del suono / Sound Editing** Michele Galeotto **Cast** Suen Tsz Wai, Leung Ching Ying, Libby Zhou, Wong Hing Kwo **Sito / Website** www.michelegaleotto.com



**Finzione / Fiction**

Norvegia / Norway, 2019, 15'

**v.o.** norvegese, sottotitoli italiano e inglese  
**o.v.** Norwegian, Italian & English subtitles



## FYRVAKTAREN

Bathtub By The Sea

Giorno dopo giorno, il guardiano del faro Gunnar fa sempre le stesse cose. Beve il suo caffè, pesca con la sua barca e ogni mercoledì e sabato fa un bagno all'aperto. Ma un giorno la marea porta a riva una sirena, e lui per salvarla deve prestare la vasca da bagno.

**Bio-filmografia del regista** Ole-André Rønneberg (1983) è un regista autodidatta. Dopo aver studiato per diventare insegnante, ha capito che quella non era la sua strada e si è dedicato al cinema. Ha iniziato a scrivere, dirigere e produrre e ora ha all'attivo cortometraggi e videoclip musicali tra cui *Fight By My Side* (2012), *Engel* per la band Monsterman (2013), *Maximilian* (2014) e la serie web *Grassland* (2015).

Day in, and day out Gunnar, a lighthouse keeper, is doing the same things. He drinks his coffee, fishes with his boat, and on Wednesdays and Saturdays, he is having his outdoor bath. But one day a mermaid comes in with the tides, and he must use his bathtub for her. When the bathing day comes and the bathtub is occupied it is getting complicated for Gunnar.

**Director's bio-filmography** Ole-André Rønneberg (1983) is a self-taught director. After finishing his education as a teacher he knew that it was not his path, and pursued a film career instead. He started to write, direct and produce, and has now made several short films and music videos, among which *Fight By My Side* (2012), *Engel* for the band Monsterman (2013), *Maximilian* (2014), and the web series *Grassland* (2015).

**Regia / Directed by** Ole-André Rønneberg **Sceneggiatura / Screenplay** Ole-André Rønneberg **Fotografia / DOP** Tor Sivertstøl **Suono / Sound** Lars Nikolay Riksheim **Montaggio / Editing** Skafti Gudmundsson **Sound Design** Jonas Högseth **Musica / Music** Daniel Herskedal **Cast** Viggo Solum, Anne Cecilie Ukkelberg **Produzione / Production** Rønneberg Film, Fuglefjell AS **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** gullskrinet.no



**Finzione / Fiction**  
Italia / Italy, 2019, 18'



## GENERICAMENTE

**v.o.** italiano, sottotitoli inglese  
**o.v.** Italian, English subtitles

Paolo, generico cinematografico, sogna da sempre ad occhi aperti di diventare un grande attore. Le sue "doti" di interpretazione, però, sembrano non essere del tutto apprezzate. Diviso tra speranze ed obblighi familiari, il mondo di Paolo comincia a sgretolarsi sotto i suoi piedi.

**Bio-filmografia del regista** Giulio Neglia (1991) è attore e regista di cortometraggi, documentari, spot pubblicitari, web-series e videoclip. Nel 2017 è stato premiato dall'International Filmmaker Festival of World Cinema London come miglior attore protagonista di film in lingua straniera per *Appunti di viaggio* di Andrea Natale. Nel 2018 esce al cinema con *Ricchi di fantasia* di Francesco Miccichè, con Sergio Castellitto, Sabrina Ferilli e Paolo Calabresi.

Paolo, a background actor, has always dreamt of becoming a great actor. His performing "talent", however, doesn't seem to be really appreciated. Torn between hopes and family obligations, Paolo's world starts to crumble beneath his feet.

**Director's bio-filmography** Giulio Neglia (1991) is a cinema actor and director; he has worked on short films, documentaries, tv commercials, web-series, and music videos. In 2017 he won the prize as best actor in a foreign movie for *Appunti di viaggio* by Andrea Natale at the International Filmmaker Festival of World Cinema London. In 2018 he featured in the film *Ricchi di fantasia* by Francesco Miccichè, with Sergio Castellitto, Sabrina Ferilli, and Paolo Calabresi.

**Regia / Directed by** Giulio Neglia **Sceneggiatura / Screenplay** Giulio Neglia **Fotografia / DOP** Francesco Giorgi **Suono / Sound** Simone Lucarella **Montaggio / Editing** Giovanni Pompelli **Musica / Music** Francesco Spada **Cast** Paolo Triestino, Gianfranco Gallo, Veruska Rossi **Produzione / Production** Salenzia, Nuovo Imaie, Duel Prod. **Distribuzione / Distribution** Associazione Distribuzione **Sito / Website** associazionedistribuzione.wordpress.com/corti/genericamente/

Concorso internazionale /  
International Competition  
Corti / Short Films

Documentario / Documentary  
Argentina, 2019, 15'



v.o. spagnolo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Spanish, Italian & English subtitles



## GUERRA, TIZA, TIEMPO / AUSENCIAS RECUPERADAS

War, Chalk, Time / Recovered Absences

La IMPA di Buenos Aires è stata la prima di un vasto movimento di "fabbriche recuperate" emerso come risposta alla crisi economica che aveva portato molte aziende al fallimento minacciando il posto di lavoro di migliaia di operai. Attraverso immagini e aneddoti disseminati tra i macchinari arrugginiti, questo cortometraggio cerca il volto umano e la dimensione più profonda di quell'operazione di recupero.

**Bio-filmografia della regista** Philippine Sellam ha lasciato la Francia a 18 anni e ha studiato e lavorato in diversi paesi tra cui Paesi Bassi, Armenia, Australia, Cuba e Argentina. Nel 2014 si è laureata in sviluppo sostenibile e ha iniziato a studiare regia cinematografica e documentaria in Argentina. Attualmente sta montando il suo primo lungometraggio documentario, con materiali girati negli anni in un quartiere ai margini di Buenos Aires.

The IMPA factory in Buenos Aires is the first of a large movement of "recovered factories" that emerged as a response to the economic crisis that pushed many businesses to bankruptcy and threatened the jobs of thousands of workers. Through images and anecdotes spread out between the rusty machines, this short film seeks the human face and the deepest dimensions of the recovery.

**Director's bio-filmography** Philippine Sellam, after leaving France aged 18, studied and worked in different places, including the Netherlands, Armenia, Australia, Cuba and Argentina. In 2014 she graduated in Sustainable Development and began studying Cinematography and Documentary Filmmaking in Argentina. Currently she is editing her first feature length documentary, with material shot over several years in a marginal neighbourhood of Buenos Aires.

**Regia / Directed by** Philippine Sellam **Sceneggiatura / Screenplay** Philippine Sellam **Fotografia / DOP** Philippine Sellam, Priscila Costa **Suono / Sound** Philippine Sellam, Priscila Costa **Montaggio / Editing** Philippine Sellam **Montaggio del suono / Sound Editing** Fernando Citara **Musica / Music** Carlos Gardel, Horacio Pettarossi **Produzione / Production** Philippine Sellam



v.o. arabo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Arabic, Italian & English subtitles



Finzione / Fiction  
Germania / Germany, 2019, 14'

## HANDARBEIT Cover Up

La vita di Ibrahim, un irascibile e conservatore censore arabo, viene sconvolta quando il suo collega Waleed scopre una foto compromettente che potrebbe rovinare la sua reputazione. Inizia una corsa contro il tempo. Quella foto deve sparire. A qualunque costo.

**Bio-filmografia della regista** Marie-Amélie Steul è nata ad Atene nel 1986. Dopo una laurea in lingue straniere ha studiato produzione cinematografica alla University of Television and Film di Monaco di Baviera. Il suo film di diploma *Die Letzte Grenze* (2012) ha vinto diversi premi ed è stato candidato tra i migliori cortometraggi agli Oscar 2014. Dopo la laurea ha lavorato come aiuto regista. *Handarbeit* è il suo debutto in veste di regista.

The life of Ibrahim, a short-tempered conservative Arabic censor, is turned upside down when his colleague Waleed discovers a compromising photo that could ruin his reputation. A race against the clock begins. The photo has needs to disappear. At all cost.

**Director's bio-filmography** Marie-Amélie Steul was born in Athens in 1986. After completing a BA in Applied Foreign Languages she went to study film production at the University of Television and Film Munich. Her graduation film *Die Letzte Grenze* (2012) won several awards and was longlisted for the Best Short Fiction at the Academy Awards 2014. Since graduation she has been working as an assistant director. *Handarbeit* is her directorial debut.

**Regia / Directed by** Marie-Amélie Steul **Sceneggiatura / Screenplay** Marie-Amélie Steul **Fotografia / DOP** Jakob Seeman **Suono / Sound** Felix Seitz, Andreas Otto **Montaggio / Editing** Patricia Mestanza Niemi **Sound Design** Woepf Lechenmayr **Musica / Music** Jörg M. Pfeil, Siggi Mueller **Cast** Husam Chadat, Mohamed Al Rashi, Özge Delioglan **Produzione / Production** Marie-Amélie Steul, Patricia Mestanza Niemi **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** augohr.de



**Finzione / Fiction**

Belgio, Messico / Belgium, Mexico, 2019, 20'

v.o. italiano, tedesco, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Italian, German, Italian & English subtitles



## OF NOT SUCH GREAT IMPORTANCE

Davide è immigrato a Berlino – dove sbarca il lunario incollando poster – per sfuggire alla situazione deprimente del suo paese, l'Italia. Sottopagato ma spensierato, incrocia sulla sua strada un allegro vagabondo. Quando la malattia della madre lo porta a riflettere sulla vita e sulla morte, si ritrova in uno stato di incertezza e indecisione. Deve cambiare lavoro? Restare o tornare? Ordinare una marinara o una capricciosa?

**Bio-filmografia del regista** Benjamin Deboosere (1984) ha studiato sceneggiatura all'Academy of Performing Arts di Bratislava e regia cinematografica al Royal Institute for Theatre, Cinema and Sound di Bruxelles. I suoi lavori sono stati selezionati da molti festival tra cui Tallin Black Nights e International Film Festival Rotterdam. *Of Not Such Great Importance* ha vinto il Kryzstof Szot Award al Lubiana Film Festival 2019.

Davide has come to Berlin – where he takes a job putting up posters – to escape the depressing state of his home country, Italy. Low-paid but carefree, he crosses paths with a joyful drifter. When the ill health of his mother confronts him with questions of life and death, he finds himself in a state of uncertainty and indecision. Should he keep posterizing forever or change his course now? Stay or move back? Order a marinara or a capricciosa?

**Director's bio-filmography** Benjamin Deboosere (1984) studied screenwriting at the Academy of Performing Arts in Bratislava, and mastered in film directing at the Royal Institute for Theatre, Cinema and Sound in Brussels. His work has played at numerous international film festivals as Tallinn Black Nights and International Film Festival Rotterdam among others. *Of Not Such Great Importance* won the Kryzstof Szot Award at the Lublin Film Festival 2019.

**Regia / Directed by** Benjamin Deboosere **Sceneggiatura / Screenplay** Elisabeth Mohr, Benjamin Deboosere **Fotografia / DOP** Hans Bruch Jr. **Suono / Sound** Wouter Gordts **Montaggio / Editing** Saeid Behbahaninia **Montaggio del suono / Sound Editing** Annelien Van Heymbeeck **Musica / Music** Lieven Dousselaeire **Cast** Davide Albani, Sebastian Hoffmann **Produzione / Production** Untitled Production, Hilife, Colectivo Colmena **Distribuzione / Distribution** Untitled Production **Sito / Website** [www.ofnotsuchgreatimportance.be](http://www.ofnotsuchgreatimportance.be)



**Finzione / Fiction**

Francia / France, 2020, 19'

v.o. francese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. French, Italian & English subtitles



## PRUNELLE The Apple Of My Eye

Michel, chirurgo oculista, è devastato dalla perdita della figlia. L'arrivo al pronto soccorso dell'uomo che ne ha causato la morte mette alla prova la sua morale. Deve usare su di lui il suo potere di vita o di morte per vendicare la figlia, o rispettare il giuramento di Ippocrate e curarla? Per decidere, ha il tempo dell'operazione.

**Bio-filmografia del regista** François Szabowski (1977) ha iniziato a girare film da adolescente, poi per 15 anni ha scritto, pubblicando una dozzina di romanzi e racconti. È tornato dietro la macchina da presa nel 2016. Tra i suoi ultimi cortometraggi: *À la racine* (2018), *Merci, Nadège* (2016), *Johnny, ou les infortunes de la vertu* (2016).

Michel, an eye surgeon, is devastated by the loss of his daughter. The arrival at the emergency service of the man who caused his daughter's death turns upside down his moral positions. Should he use the power of life and death he has on his patient in order to avenge his daughter, or should he respect the Hippocratic Oath and heal him? He has the time of the operation to make his decision.

**Director's bio-filmography** François Szabowski (1977) started shooting films as a teenager, then worked 15 years as a writer, publishing a dozen of novels and short stories. He went back to movies in 2016. Among his latest short films: *À la racine* (2018), *Merci, Nadège* (2016), *Johnny, ou les infortunes de la vertu* (2016).

**Regia / Directed by** François Szabowski **Sceneggiatura / Screenplay** François Szabowski **Fotografia / DOP** Raphael Federer **Suono / Sound** Guillaume Pellerin **Montaggio / Editing** Jonathan Lago Lago **Montaggio del suono / Sound Editing** Jonathan Lago Lago **Musica / Music** Benjamin Bossone **Cast** Michel Delcampo, Juliette Behar, Rémy Scaramuzzino **Produzione / Production** MDC Production **Sito / Website** [francoisszabowski.wixsite.com/szabowski](http://francoisszabowski.wixsite.com/szabowski)



**Finzione / Fiction**

Stati Uniti / Usa, 2019, 5'

v.o. inglese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. English, Italian & English subtitles



## SPOON

Un lunedì mattina, tra i grattacieli di una città americana, un uomo cammina di buon passo verso l'ufficio, quando viene interrotto da un giovane dall'aspetto trascurato che gli offre della zuppa.

**Bio-filmografia del regista** Victor Velasco (1989) è nato a Caracas, in Venezuela, dove ha girato i suoi primi cortometraggi e lavorato come regista per la serie televisiva *Moving Stories*. Trasferitosi a Los Angeles, ha diretto cortometraggi e video musicali, tra cui *Shinobi* (2018) per la band Code Elektro, con Maximiliano Hernandez, che interpreta Jasper Sitwell nel film *Marvel*.

In the city, a businessman walks to work on a Monday morning when he's interrupted by a junkie-like kid who asks him: Do you want some soup?

**Director's bio-filmography** Victor Velasco (1989) was born in Caracas, Venezuela. Early on, he shot his first short films and worked as a director for a TV series called *Moving Stories*. He moved to Los Angeles and directed narrative short films which got multiple awards, as well as music videos. He directed and edited the music short film *Shinobi* (2018) for Code Elektro, featuring Maximiliano Hernandez, who performs Jasper Sitwell in Marvel films.

**Regia / Directed by** Victor Velasco **Sceneggiatura / Screenplay** Victor Velasco **Fotografia / DOP** Larry Kin **Suono / Sound** Jonathan Millett **Montaggio / Editing** Elena Schmidt **Montaggio del suono / Sound Editing** Victor Velasco, Ginaris Sarra **Musica / Music** Victor Velasco **Cast** Alex Marino, Brendan Takash **Produzione / Production** Victor Velasco, Ginaris Sarra **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** victorvelasco.com



**Documentario / Documentary**  
Algeria, 2018, 17'



## TAHITI

Tahiti, 35 anni, è nato in Camerun. Affascinato dalla storia mitica dell'Algeria, vi si è trasferito lasciando il suo Paese d'origine. Dopo dieci anni, senza documenti, prova a sopravvivere lavorando nel condominio modernista Aéro-habitat, di Algeri, dove vive. Disilluso e amareggiato dall'accoglienza ricevuta, Tahiti medita di tornare a casa dalla sua famiglia.

**Bio-filmografia della regista** Latifa Said (1976) ha lavorato come assistente sociale, insegnante e fotografa. La sua prima sceneggiatura *Jours Intranquilles* (2015) ha vinto il primo premio della borsa di studio SIRAR del Festival International du Film d'Aubagne. Nel 2017 ha diretto un secondo cortometraggio, *Terrain Vague*, che ha vinto 20 premi a diversi festival. Attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio, *Plus Longue Sera la Nuit*.

**Regia / Directed by** Latifa Said **Sceneggiatura / Screenplay** Latifa Said **Fotografia / DOP** Khaled Khemis **Suono / Sound** Ilyas Guetal Mohamed **Montaggio / Editing** Ahmed Belgueit **Cast** Tahiti Franck **Produzione / Production** Institut Français d'Algier



**Documentario / Documentary**

Svizzera, Regno Unito / Switzerland, UK, 2019, 18'

v.o. italiano, sottotitoli inglese

o.v. Italian, English subtitles



**Animazione / Animation**

Germania / Germany, 2019, 6'



## THE DEPTH BENEATH, THE HEIGHT ABOVE

Un'esplorazione della regione alpina d'alta quota di Robiei, nel sud della Svizzera. Concepito come un documentario sensoriale, il film si concentra in particolare sulla relazione esistente tra gli elementi umani, animali, infrastrutturali e naturali che compongono lo specifico paesaggio di Robiei.

**Bio-filmografia del regista** Andrea Bordoli (1990) è laureato in antropologia e filosofia alla Université de Neuchâtel (2015) e in antropologia visuale alla University of Manchester (2017). Vive e lavora a Ginevra, dove studia cinema alla Haute Ecole d'Art et Design (HEAD) e sviluppa la sua ricerca personale all'incrocio tra teoria antropologica, cinema documentario e arti visive.

An exploration of the high alpine region of Robiei, southern Switzerland. Conceived as a sensory piece, the film particularly focuses on the existing relationships between the humans, animals, infrastructural and natural elements that compose Robiei's specific landscape.

**Director's bio-filmography** Andrea Bordoli (1990) holds a BA in Anthropology and Philosophy from the Université de Neuchâtel (2015), and a MA in Visual Anthropology from the University of Manchester (2017). He is currently based in Geneva, where he studies cinema at the Haute Ecole d'Art et Design (HEAD) while developing his own personal research at the intersection between anthropological theory, documentary cinema and visual art.

**Regia / Directed by** Andrea Bordoli **Sceneggiatura / Screenplay** Andrea Bordoli **Fotografia / DOP** Andrea Bordoli **Suono / Sound** Andrea Bordoli, Marco Guglielmetti **Montaggio / Editing** Andrea Bordoli **Montaggio del suono / Sound Editing** Andrea Bordoli **Cast** Alessio Carsino, Andrea Cursolo, Marco Picceni **Produzione / Production** Andrea Bordoli, Granada Centre for Visual Anthropology, University of Manchester **Sito / Website** cargocollective.com/andreabordoli

Jane è una giovane donna molto disciplinata e ambiziosa. Le sue giornate consistono nell'andare al lavoro e nel fare la spunta di infinite liste di cose da fare. Non si accorge di come in questo modo rischi di perdere di vista tutto ciò che la circonda.

**Bio-filmografia dei registi** Fabienne Prieß (1994) nel corso di un tirocinio all'emittente televisiva Rundfunk Berlin-Brandenburg ha scoperto la sua passione per il racconto e la produzione cinematografici. Levin Tamoj (1995) durante la sua formazione da designer audio-video ha sviluppato il suo entusiasmo per l'animazione, gli effetti visivi e il motion design. Entrambi studiano alla Filmakademie Baden-Württemberg.

Jane is a very disciplined and ambitious young woman. Her days consist of going to work and ticking off never-ending To-Do-Lists. She does not realize how she loses sight of everything around her.

**Directors' bio-filmography** Fabienne Prieß (1994) during her training as a media designer at Rundfunk Berlin-Brandenburg television found her passion for storytelling and film production. Levin Tamoj (1995) trained as an audio-visual media designer and developed his enthusiasm for animation, VFX and motion design. They both study at the Filmakademie Baden-Württemberg.

**Regia / Directed by** Fabienne Prieß **Animazione / Animation Director** Levin Tamoj **Sceneggiatura / Screenplay** Fabienne Prieß, Levin Tamoj **Fotografia / DOP** Verena Mühlung **Sound Design** Franziska Arndt **Production Design** Katharina Kern **Suono (mix) / Sound Mix** Nicolas Kaiser **Musica / Music** Julian Ferreira da Silva **Character Design** Bianca Scali **Produzione / Production** Filmakademie Baden-Württemberg **Distribuzione / Distribution** Filmakademie Baden-Württemberg

Concorso internazionale / International Competition

# Exraworks

Film sperimentali, ibridi, video arte /

Experimental Films, Hybrid Films, Video Art



[stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it)



## Giuria Exraworks / Exraworks Jury



**Maite Abella** (Lleida, Spagna, 1966) è un'artista che vive ad Amsterdam. È laureata in belle arti alla Rietveld Academy di Amsterdam e in geografia urbana alla Universitat de Barcelona. È pittrice e realizza cortometraggi sperimentali presentati a diversi festival tra cui Forum Expanded alla Berlinale, Rotterdam Film Festival, Alternativa Film Festival di Barcellona. Il suo film *Being and Becoming* è stato premiato come miglior film della sezione Exraworks a WTFF4.

**Maite Abella** (Lleida, Spain, 1966) is an artist based in Amsterdam. She got her Bachelor of Fine Arts Degree at The Rietveld Academy in Amsterdam and her Bachelor of Urban Geography at the Universitat de Barcelona. She is a painter and she also creates experimental short films that have been screened at several festivals, among which the Forum Expanded at Berlinale, Rotterdam Film Festival, Alternativa Film Festival de Barcelona. Her film *Being and Becoming* was awarded the first prize in the Exraworks section of WTFF4.



**Perla Sardella** (1991) è documentarista e montatrice, nata e cresciuta a Jesi e laureata in Cinema e Arti Multimediali all'Accademia di Belle Arti di Brera. Lavora con immagini fisse e in movimento e con diversi formati tra cui audiovisivo lineare, fotografia e video-installazioni. I suoi lavori sono stati presentati in festival tra cui Visions Du Réel, Torino Film Festival e Filmmaker Festival, e in gallerie d'arte tra cui The Wrong Biennale e Biennale Mulhouse de la jeune création. Vive e lavora a Milano.

**Perla Sardella** (1991) is a documentary filmmaker and editor, born and raised in Jesi, Italy. She holds an MFA in Multimedia Arts and Cinema, from Brera Academy of Fine Arts Milan. Her research deals with moving and still images, and with various formats such as films, photography and video installations. Her works have been showed in film festivals such as Visions Du Réel, Torino Film Festival and Filmmaker Festival, as well as galleries among which The wrong Biennale and Biennale Mulhouse de la jeune création. She lives and works in Milan.

Concorso internazionale /  
International Competition  
Exraworks



#### Sperimentale / Experimental

Corea del Sud / South Korea, 2020, 8'

v.o. coreano, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Korean, Italian & English subtitles



## DENSITY OF AIR

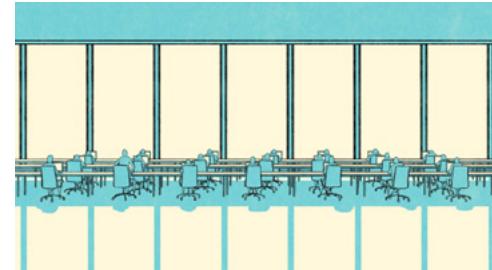
Il mondo di Seon-hoe, che è stato costruito alla perfezione, collapsa a causa di un momentaneo errore. E lui si libra senza fine tra il senso di appartenenza e l'indipendenza.

**Bio-filmografia della regista** Sooin Cho (1993), dopo essersi laureata in Media Design, è entrata nel corso di cinema, dove attualmente studia al terzo anno. *Density Of Air* è il suo primo film.

The world of Seon-hoe, which has been built up perfectly, collapses through a momentary mistake. And he hovers endlessly between belonging and independence.

**Director's bio-filmography** Sooin Cho (1993), after majoring in Media Design, entered the film department, where she is currently studying in third grade. *Density Of Air* is her first film.

**Regia / Directed by** Sooin Cho **Sceneggiatura / Screenplay** Sooin Cho **Fotografia / DOP** Deaboong Seol  
**Suono / Sound** Jiwon Jung **Montaggio / Editing** Yebin Jung **Montaggio del suono / Sound Editing** Jiwon Jung **Musica / Music** Huiseong Kang **Cast** Jong-hwan Seol **Produzione / Production** Hong-geun Kim  
**Distribuzione / Distribution** Funnycon **Sito / Website** [instagram.com/c.swin\\_official](https://instagram.com/c.swin_official)



v.o. senza dialoghi  
o.v. no dialogues

Concorso internazionale /  
International Competition  
Exraworks

#### Animazione / Animation

Polonia / Poland, 2019, 5'



## DESZCZ Rain

Una tragicommedia aziendale che parla della coscienza collettiva sul posto di lavoro e nella vita sociale. La mancanza di responsabilità nei confronti delle nostre azioni ci spinge a seguire in modo sconsiderato la folla, anche se questo comportamento rischia di condurci alla tragedia.

**Bio-filmografia del regista** Piotr Milczarek (1977) è nato e vive a Łódź. Ha studiato animazione ed effetti speciali alla Scuola di cinema di Łódź, dove attualmente lavora come assistente.

A corporate tragicomedy about collective consciousness in the workplace and in social life. The lack of accountability for our actions pushes us so thoughtlessly to follow the crowd, which may lead to tragedy.

**Director's bio-filmography** Piotr Milczarek (1977) was born and lives in Łódź. He studied animation and special effects at the Łódź Film School, where he is currently working as an assistant.



Documentario sperimentale /  
Experimental Documentary  
Svezia / Sweden, 2019, 40'

v.o. svedese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Swedish, Italian & English subtitles



## LIQUID CRYSTAL EFFECTS

I cristalli liquidi sono insieme il materiale, il me-  
dium e il metodo attraverso cui il film esplora  
le ex miniere di Långban nella parte orientale  
della contea di Värmland in Svezia. I cristalli  
liquidi (usati negli schermi di televisioni, com-  
puter e smartphone) formano la vase simbolica  
e materiale della nostra tecnosfera digitale. Le  
miniere, svuotate di minerali e riempite d'acqua,  
sono trasformate in museo.

**Bio-filmografia del regista** Timo Menke (1967) è un  
artista interdisciplinare che vive e lavora a Stoccolma.  
Indagando le relazioni tra osservatore e osservato,  
soggetto e oggetto, registratore e proiettore, lenti e  
schermo, la sua pratica aspira a un oscuro approccio  
olistico. Si avvicina, rinegozia e specula attorno alla  
nostra comune natura-cultura, per evidenziare e tra-  
sformare una materia sempre più misteriosa: il corpo,  
la terra, lo spazio.

**Regia / Directed by** Timo Menke **Sceneggiatura / Screenplay** Timo Menke **Fotografia / DOP** Timo Menke,  
Mattias Tancred (drone and underwater), Tomas Gustén (underwater) **Suono / Sound** Timo Menke **Montaggio**  
**/ Editing** Timo Menke **Montaggio del suono / Sound Editing** Timo Menke **Musica / Music** William Basinski, Jon  
Hassell, Andrew Poppy, Robert Rich **Produzione / Production** Timo Menke, supported by Långban Gruv- och  
kultury (Värmlands museum), Värmlandsarkivet, Kungliga Biblioteket / AVM, Helge Ax:son Johnsons stiftelse  
**Distribuzione / Distribution** Timo Menke **Sito / Website** [vimeo.com/timomenke](http://vimeo.com/timomenke)



Sperimentale / Experimental  
Israele / Israel, 2019, 5'

v.o. tedesco, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. German, Italian & English subtitles



## RECITATIVE

Liquid Crystals serve as both material, medium  
and method through which the film investigates  
the former Långban mines in Eastern Värmland  
in Sweden. Liquid crystals (used in LCD TV,  
computer and mobile screens) are forming the  
symbolic and material base in our common  
digital Technosphere. The mine's water-filled  
ores, emptied of minerals, are transformed into  
a museum.

**Director's bio-filmography** Timo Menke (1967) is an  
interdisciplinary artist living and working in Stockholm.  
Investigating the relationship between the observer  
and the observed, subject and object, recorder and  
projector, lens and screen, his practice is increasingly  
aiming at a dark holistic approach. He approaches,  
renegotiates and speculates about our common  
nature-culture, in order to highlight and transform an  
increasingly dark matter: body, earth, space.

**Bio-filmografia del regista** Shir Handelsman (1989) è un  
artista multidisciplinare. Vive e lavora a Tel Aviv e si è  
laureato in Belle Arti al Department of Multidisciplinary  
Art dello Shenkar College. I suoi strumenti di lavoro  
sono video, suono, disegno, scultura e installazioni.  
Nel 2018 ha conseguito un Excellence Grant dalla  
America-Israel Cultural Foundation.

An opera singer stands on a lifted platform,  
singing a Martyr's wish for redemption. A  
counterpoint between the human voice and  
mechanical sounds of machinery moving up  
and down. The music, taken from one of J.S  
Bach's cantatas, is the Recitative Movement  
which describes the ascension of Christ and  
expresses the desire to become one with God.

**Regia / Directed by** Shir Handelsman **Sceneggiatura / Screenplay** Shir Handelsman **Fotografia / DOP** Amit  
Chachamov **Suono / Sound** Shir Handelsman, Noam Havkin **Montaggio / Editing** Shir Handelsman **Montaggio**  
**del suono / Sound Editing** Noam Havkin **Musica / Music** Johann Sebastian Bach **Cast** Jeffery Francis  
**Produzione / Production** Netta Cohen **Sito / Website** [www.shirhandelsman.com](http://www.shirhandelsman.com)



**Documentario / Documentary**  
Germania / Germany, 2018, 27'

v.o. creolo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Creole, Italian & English subtitles

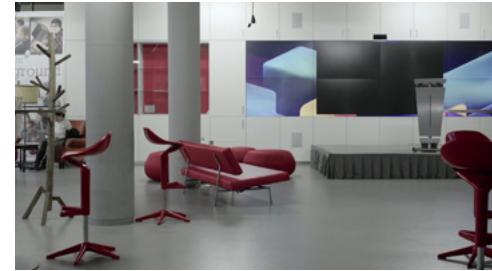


## SEC ROUGE

Per generazioni di pescatrici di Rodrigues, piccola isola nell'Oceano Indiano, la tradizionale arte della pesca della piovra è stata una garanzia di autosufficienza, emancipazione e prestigio sociale. Oggi, a causa del cambiamento climatico e del processo di modernizzazione, è un mestiere morente, emblema dell'instabile deriva dei nostri tempi. Sec Rouge è un'evocativa immersione filmica in questa fragile realtà.

**Bio-filmografia dei registi** Kate Tessa Lee (1982) è nata a Curepipe, nelle Mauritius. Dopo una laurea alla Rhode Island School of Design con specializzazione nel vetro, ha viaggiato e si è dedicata alla video arte e alla pittura. Tom Schön (1969) è nato a Spira, in Germania. Dopo aver lavorato come fornaio e come gestore di un bar, ha studiato cinema e belle arti alla Hochschule für Bildende Künste di Braunschweig. Entrambi vivono e lavorano a Berlino.

**Regia / Directed by** Kate Tessa Lee, Tom Schön **Sceneggiatura / Screenplay** Kate Tessa Lee, Tom Schön **Fotografia / DOP** Kate Tessa Lee **Suono / Sound** Tom Schön **Montaggio / Editing** Kate Tessa Lee, Tom Schön **Montaggio del suono / Sound Editing** Tom Schön **Cast** Marie Louise Edouard, Marie Jeanne Azie, Marie Elydione Azie **Produzione / Production** Fuenferfilm Production **Distribuzione / Distribution** Fuenferfilm Production **Sito / Website** [www.fuenferfilm.de](http://www.fuenferfilm.de)



v.o. inglese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. English, Italian & English subtitles

**Video saggio / Video essay**  
Paesi Bassi, Germania /  
The Netherlands, Germany, 2019, 22'



## SINCE WE ARE HERE

For generations of fisherwomen from Rodrigues Island, in the Indian Ocean, the traditional art of octopus spearing ensured self-sufficiency, emancipation and social prestige. Today, due to climate change and modernization, it is a dying métier, a job that is bound to disappear, an emblem of the unstable drifting of our times. Sec Rouge is an evocative filmic immersion into that fragile reality.

**Directors' bio-filmography** Kate Tessa Lee (1982) was born in Curepipe, Mauritius. After a BFA in Glass at the Rhode Island School of Design, USA, she travelled extensively and dedicated herself to video art and painting. Tom Schön (1969) was born in Speyer, Germany. After years working as a baker, and then as a bar owner, he studied film and fine arts at the Hochschule für Bildende Künste Braunschweig. They both live and work in Berlin.

Nel 2017 l'artista visiva e performer Mercedes Azpilicueta e il professore di economia Jacco van Uden si sono scambiati il lavoro per un mese: Mercedes ha assunto la posizione di capo di un gruppo di ricerca sul change management, mentre Jacco ha preso il posto di Mercedes come artista. Il film riflette su esperienze tanto individuali quanto universali: sentirsi separati, adattarsi a nuovi spazi, trovare nuove aree di azione.

**Bio-filmografia dei registi** Mercedes Azpilicueta (1981) è un'artista visiva e una performer argentina che vive e lavora nei Paesi Bassi. Jacco van Uden (1972) è capo del gruppo di ricerca Change Management all'Università di scienze applicate dell'Aia. Céline Berger (1973) è un'artista visiva francese che vive a Colonia.

In 2017 visual and performance artist Mercedes Azpilicueta and business professor Jacco van Uden swapped jobs for a full month: Mercedes took on the position as head of a research group on change management, while Jacco took over Mercedes' work as an artist. The film reflects on experiences that are as individual as they are universal: feeling estranged, adjusting to new spaces, and finding new areas for action.

**Directors' bio-filmography** Mercedes Azpilicueta (1981) is a visual and performance artist from Argentina based in the Netherlands. Jacco van Uden (1972) is head of the Change Management research group (lectoraat) at The Hague University of Applied Sciences. Céline Berger (1973) is a French visual artist living in Cologne, Germany.

**Regia / Directed by** Mercedes Azpilicueta, Jacco van Uden, Céline Berger **Sceneggiatura / Screenplay** Mercedes Azpilicueta **Fotografia / DOP** Julia Franken, Céline Berger, Mercedes Azpilicueta, Jacco van Uden **Suono / Sound** Kate Hattley **Montaggio / Editing** Céline Berger **Montaggio del suono / Sound Editing** Carlo Peters **Musica / Music** Carlo Peters **Cast** Mercedes Azpilicueta, Becket Flannery **Produzione / Production** Mercedes Azpilicueta, Jacco van Uden, Céline Berger **Distribuzione / Distribution** aug&ohr **Sito / Website** [augohr.de](http://augohr.de)



**Mockumentary**

Libano / Lebanon, 2019, 51'

v.o. arabo, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Arabic, Italian & English subtitles



**Documentario / Documentary**  
Italia / Italy, 2020, 40'



## SPONSORED BY LEBANON

## VAR-HAMI

Al loro arrivo in Libano, le collaboratrici domestiche migranti affrontano diverse violazioni di legge. Il film ricrea, da un punto di vista critico e allo stesso tempo satirico, l'universo in cui si immagazzinano. Si basa su una ricerca realizzata dalla Ong libanese ALEF – Act for Human Rights sulla situazione di queste lavoratrici e sugli aspetti giuridici, governativi e normativi che le circondano.

**Bio-filmografia del regista** Ashraf Mtaweh (1985) è un artista e filmmaker libanese. Ha una laurea in informatica e una in cinema. Si è avvicinato al teatro in giovane età. Ha scritto, diretto e prodotto diversi cortometraggi di finzione e documentari, video aziendali e pubblicitari, programmi televisivi, un programma radiofonico e una serie TV. Inoltre ha preso parte a mostre collettive con video installazioni e progetti fotografici.

Upon arrival in Lebanon, every migrant domestic worker faces different violations. This film recreates the universe they delve into, from a critical but satirical angle. The film is based on a detailed research produced by ALEF – Act for Human Rights, a Lebanese NGO, on the migrant domestic workers' situations and all judicial, governmental and regulatory factors surrounding them.

**Director's bio-filmography** Ashraf Mtaweh (1985) is a Lebanese artist and filmmaker. He holds a BS in Computer Sciences and a BA in Cinema Studies. He was introduced to theatre at a young age. He has written, directed and produced several short fiction and documentary films, corporate videos, commercials, TV shows, a radio show and a TV series. In addition, he has participated in group exhibitions with video installations and photography projects.

**Regia / Directed by** Ashraf Mtaweh **Sceneggiatura / Screenplay** Ashraf Mtaweh **Fotografia / DOP** Jihad Saade **Suono / Sound** Ramzi Khoury **Montaggio / Editing** Ashraf Mtaweh **Montaggio del suono / Sound Editing** Ramzi Khoury **Cast** Younes Abu Khzam, Hussein Hijazi, Maher Deeb, Tsahay Bayassa, Ronald Nassim, Rola Ghosh, Carolina Allam, Maria Sikias, Brenda Boustany, Alex Mourtan, Hany Taghloubi, Richard Audicho, Elias Absi, Farah Mtaweh, Raffi Feghali, George Maalouli, Firas Hamiyyi, Leyla Abu Habib **Produzione / Production** Oven Film Collective **Sito / Website** vimeo.com/ashrafmtaweh

Che cosa è vero, se non ciò in cui si desidera credere? È la domanda da cui prende vita il film, che lavora sul confine tra vero e falso. Il ritratto di Davide, mentalista ipnotista, in bilico fra menzogna e verità, apparenza e sostanza, è sfocato.

**Bio-filmografia della regista** Ilaria Pezone (Lecco, 1986) è docente di Tecniche di ripresa presso l'Accademia di Brera, dove si è laureata frequentando la specialistica in Cinema e Video. Dal 2010 ha in attivo collaborazioni come operatore e montatore audio-video nella realizzazione di documentari. Tra i suoi ultimi film: il cortometraggio *Luna in Capricorno* (2018), il mediometraggio *Asmr Molesto* (2019) e il lungometraggio *France – quasi un autoritratto* (2017).

What is true, if not what you want to believe? This is the question from which the film lives, working on the border between true and false. The portrait of Davide, a hypnotist mentalist, hovering between lie and truth, appearance and substance, is blurred.

**Director's bio-filmography** Ilaria Pezone (Lecco, Italy, 1986) teaches Shooting Techniques at the Accademia di Brera, where she graduated specialising in Cinema and Video. Since 2010 she has been working as audio-video operator and editor in documentary production. Among her latest films: the short film *Luna in Capricorno* (2018), the medium length film *Asmr Molesto* (2019) and the feature film *France – quasi un autoritratto* (2017).

**Regia / Directed by** Ilaria Pezone **Sceneggiatura / Screenplay** Ilaria Pezone **Fotografia / DOP** Ilaria Pezone **Suono / Sound** Ilaria Pezone **Montaggio / Editing** Ilaria Pezone **Montaggio del suono / Sound Editing** Ilaria Pezone **Cast** Davide Vicini



Documentario / Documentary  
Belgio / Belgium, 2019, 16'

v.o. francese, romanes, arabo, pular, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. French, Romani, Arabic, Pular, Italian & English subtitles



## WAITING WORKING HOURS

In una strada di Bruxelles, dei lavoratori alla giornata cercano un impiego. In piccoli gruppi aspettano per ore finché un camion passa a prenderli. Le immagini fisse di Google Street View sono montate con le voci dei lavoratori clandestini, che parlano della loro situazione attuale e dei loro sogni per il futuro.

**Bio-filmografia della regista** Ben De Raes (1990, Anversa) è un filmmaker che lavora a Bruxelles. Nel 2016 si è diplomato con il documentario *The Potato Eaters* che ha ricevuto una menzione speciale a WTFF2. I suoi film esplorano il mondo dell'economia, del lavoro e della disoccupazione. Ha fondato la piattaforma di produzione Dagvorm Films. Nel 2019 ha contribuito a fondare dagvorm\_cinema, una piccola sala underground che propone lungometraggi e serate di film a tema culinario.

In a street in Brussels, day labourers are looking for a job for one day. In small groups, they wait for hours until a van picks them up. The motionless images from Google Street View are mixed with the voices of the clandestine workers, questioning their current situation and their dreams for the future.

**Director's bio-filmography** Ben De Raes (1990, Antwerp) is a filmmaker who works in Brussels. In 2016 he graduated with the documentary *The Potato Eaters*, awarded with a special mention at WTFF2. His films aim to explore the world of economics, labour and unemployment. Ben is also founder of small-scale production platform Dagvorm Films. In 2019 he co-founded dagvorm\_cinema, a tiny underground cinema that focusses on lengthy films and culinary film evenings.

**Regia / Directed by** Ben De Raes **Sceneggiatura / Screenplay** Ben De Raes **Fotografia / DOP** Google Maps **Suono / Sound** Simonluca Laitempergher **Montaggio / Editing** Constanze Wouters **Montaggio del suono / Sound Editing** Luca Leprotti **Produzione / Production** Elisa Heene, Ellen de Waele (Serendipity Films), Dagvorm Films, Argos centre for audiovisual arts **Distribuzione / Distribution** Serendipity Films **Sito / Website** www.dagvorm.be



Documentario / Documentary  
Paesi Bassi, Italia / The Netherlands,  
Italy, 2018, 23'

v.o. olandese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Dutch, Italian & English subtitles



## WATNA

A bordo di una nave cargo. Due fratelli olandesi sulla sessantina. I volti e i corpi segnati dal lavoro di una vita a contatto coi fiumi: il Reno, il Meno, il Danubio. Harrie e Leon sono soli sulla nave, fuori il paesaggio scorre con un passo regolare, lentissimo e inesorabile. Non c'è giorno di riposo, per una nave così vecchia e lenta il guadagno sul trasporto delle materie prime basta appena a coprire i costi del viaggio.

**Bio-filmografia dei registi** Lorenzo Casali (1980) e Micol Roubini (1982) collaborano dal 2010, realizzando lavori video, installazioni e pubblicazioni incentrati su una lettura critica e poetica dei paesaggi antropizzati. Lorenzo insegna fotografia all'Accademia di Belle Arti di Roma. Micol ha co-fondato la casa di produzione L'Altauro, e nel 2019 ha presentato il suo primo lungometraggio *La strada per le montagne* in concorso al Festival Cinéma du Réel.

**Regia / Directed by** Lorenzo Casali, Micol Roubini **Sceneggiatura / Screenplay** Lorenzo Casali, Micol Roubini **Fotografia / DOP** Lorenzo Casali **Suono / Sound** Micol Roubini **Montaggio / Editing** Lorenzo Casali, Micol Roubini **Montaggio del suono / Sound Editing** Micol Roubini, Stefano Grossi, Giancarlo Rutigliano **Cast** Harrie e Leon van Laak **Produzione / Production** casali+roubini in collaborazione con L'Altauro **Distribuzione / Distribution** Light Cone Sito / Website vimeo.com/casaliroubini

Concorso internazionale /  
International Competition  
Extraworks



Documentario / Documentary  
Finlandia / Finland, 2020, 11'

v.o. finlandese, sottotitoli italiano e inglese  
o.v. Finnish, Italian & English subtitles



## YÖTYÖN ZEN

They Go Gentle Into That Night Work

Una postina, un'operatrice di impianti di laminazione e una macchinista arrivano sul posto di lavoro per il turno di notte. Questo triplice ritratto mostra come esse accolgono la sfera dei loro ruoli lavorativi. La ripetizione meccanica dei gesti giunge facilmente a uno stato di rilassamento simile a una forma di meditazione.

**Bio-filmografia della regista** Soile Mottisenkangas (1971) è una regista e artista finlandese basata a Helsinki. Si è laureata in arte e cinema alla The Screen Academy Scotland presso la Napier University nel 2011. Ha partecipato a mostre personali e collettive anche di video arte e i suoi cortometraggi *Maria Eveliina* (2013) e *Bully Factory* (2012) sono stati presentati a festival cinematografici internazionali.

A mail carrier, a plate rolling operator and a train driver arrive at the scene of their night shifts. This portrait depicts how they embrace the sphere of their working roles. The mechanical repetition eases them into relaxation like a form of meditation.

**Director's bio-filmography** Soile Mottisenkangas (1971) is a Finnish filmmaker and artist based Helsinki. She graduated in the Master's of Arts, Film, from The Screen Academy Scotland, Napier University, 2011. She has held several private and group exhibitions including video art and her short films *Maria Eveliina* (2013) and *Bully Factory* (2012) have been screened at international film festivals.

Regia / Directed by Soile Mottisenkangas Sceneggiatura / Screenplay Soile Mottisenkangas Fotografia / DOP Saija Mäki-Nevala Suono / Sound Salla Hämäläinen, Jani Hietanen Montaggio / Editing Telma Tuomisto Montaggio del suono / Sound Editing Ville-Matti Koskineni Musica / Music Ville-Matti Koskineni Cast Heli Lappalainen, Leila Mämmelä, Krista Majola Produzione / Production Artlab Productions Oy Distribuzione / Distribution Artlab Productions Oy Sito / Website zen.docstory.fi

ONLINE  
edition



Edizione Online / Online edition

[stream.workingtitlefilmfestival.it](http://stream.workingtitlefilmfestival.it)

# Premio Speciale Giuria Giovani / Young Jury Special Prize

In collaborazione con Erasmus+ Virtual Exchange / In collaboration with  
Erasmus+ Virtual Exchange

La Giuria Giovani di Working Title Film Festival 5 è una giuria internazionale formata da studenti universitari, neolaureati e giovani appassionati di cinema.

La giuria giovani è composta da: Eleonora Ambrosini, Riccardo Bertoia, Daniela Bongiorno, Alice Bordignon, Carlotta Canovi, Elisa Chiari, Girolamo da Schio, Chiara Faggionato, Juan Francisco González, Regina Khanipova, Lorenzo Lamberti, Silvia Mazzei, Pedro Montesinos, Valerio Picca, Alessio Rosa, Michele Sammarco.

La Giuria Giovani assegnerà un premio speciale al miglior film in concorso tra quelli che affrontano le tematiche del lavoro dal punto di vista dei giovani, dei bambini e degli adolescenti.

Il vincitore sarà scelto tra i seguenti film, appartenenti a diverse sezioni di concorso:

The Young Jury of WTFF5 is an international jury composed of university students or recent graduates as well as young film enthusiasts.

The Young Jury is composed of: Eleonora Ambrosini, Riccardo Bertoia, Daniela Bongiorno, Alice Bordignon, Carlotta Canovi, Elisa Chiari, Girolamo da Schio, Chiara Faggionato, Juan Francisco González, Regina Khanipova, Lorenzo Lamberti, Silvia Mazzei, Pedro Montesinos, Valerio Picca, Alessio Rosa, Michele Sammarco.

The Young Jury will award a special prize to the best film in competition among those which talk about work from the point of view of youngsters, children, and teenagers.

The winning film will be chosen among the following films, which belong to different sections of the competition:

## Lunghi / Feature Films

Film di durata > 40' / Film Length > 40'

### **Do You Think God Loves Immigrant Kids, Mom?**

Rena Lusin Bitmez | Turchia / Turkey

### **Sisterhood**

Takashi Nishihara | Giappone / Japan

## Corti + / Short Films +

Film di durata 20' – 40' / Film Length 20' – 40'

### **Dar Haman Otagh / In The Same Room**

Mohammad Pourriahi | Iran

### **For your sake**

Ronja Hemm | Germania / Germany

### **O último fecha a porta /**

### **The Last One Out Turns Off The Lights**

Claire Roggan | Portogallo, Germania / Portugal, Germany

### **Waithood**

Louisiana Mees Fongang | Belgio, Grecia / Belgio, Greece

## Corti / Short Films

Film di durata < 20' / Film Length < 20'

### **Ashmina**

Dekel Berenson | Regno Unito, Nepal / UK, Nepal

### **Backwards**

Marco Augelli | Regno Unito / United Kingdom

### **Da-Dzma / A Sister And A Brother**

Jaro Minne | Belgio / Belgium

### **Of Not Such Great Importance**

Benjamin Deboosere | Belgio, Messico / Belgium, Mexico

### **Tick**

Fabienne Prieß, Levin Tamoj | Germania / Germany

# Working Europe. Nuove tendenze del cinema sul lavoro / Working Europe. New Trends In Labour Films

Negli ultimi anni in Europa sono nati diversi festival cinematografici dedicati al lavoro. Ciò riflette una rinnovata attenzione del cinema a questo tema e ai nuovi linguaggi che lo rappresentano. Gli organizzatori di quattro festival europei si confrontano in una conferenza web: Itxaso Diaz – LAN Festival audiovisual obrero (Spagna), Talat Bhat – Arbetar Film Festivalen (Svezia), Maïté Peltier – Filmer le travail (Francia), Marina Resta – Working Title Film Festival (Italia).

Several film festivals focused on the theme of Work were established in the last few years in Europe. It reflects the renovated attention of the film industry to this issue and to the new languages that represent it. The organisers of 4 European festivals will be in a conversation on a web conference: Itxaso Diaz – LAN Festival audiovisual obrero (Spain), Talat Bhat – Arbetar Film Festivalen (Sweden), Maïté Peltier – Filmer le travail (France), Marina Resta – Working Title Film Festival (Italy).



## Arbetar Filmfestivalen / Nordic Labor Film Festival

Arbetar Filmfestivalen è stato creato nel 2017 a Malmö dal collettivo RÅFILM ed è supportato, tra gli altri, dal Labor Movement Culture Fund e da diversi sindacati. Non è un classico festival ma una piattaforma per un nuovo movimento dei lavoratori. Il festival intende dar vita a un luogo d'incontro in cui i sindacati e i loro membri possano incontrarsi con altri soggetti che lavorano per una società inclusiva, con i registi e il pubblico.



Talat Bhat  
direttore artistico /  
artistic director

Nordic Labor Film Festival was started in 2017 by the film collective RÅFILM in Malmö and it's supported by, among others, the Labor Movement Culture Fund and a number of trade unions.

It's not a regular film festival, but a platform for a new workers' movement. The festival wants to create a meeting place where trade unions and its members can meet other players working for an inclusive society, filmmakers and the public.

→

niff.se



Maïté Peltier  
direttrice artistica /  
artistic director

## Filmer le travail

Il festival internazionale Filmer le travail è nato nel 2009 a Poitiers. Ogni anno ricercatori di scienze sociali, professionisti dell'immagine e spettatori di Poitiers e altrove si riuniscono per dieci giorni scanditi da proiezioni di film seguiti da dibattiti, incontri, conferenze e tavole rotonde, mostre, concerti e una giornata di studio.

The international festival Filmer le travail was established in 2009 in Poitiers. Each year social science researchers, image professionals and audience from Poitiers and elsewhere come together for ten days punctuated by film screenings and followed by debates, meetings, conferences and round tables, exhibitions, concerts and a study day.

→

[filmerletravail.org](http://filmerletravail.org)



Itxaso Diaz  
direttrice artistica /  
artistic director

## LAN. Festival audiovisual obrero

LAN. Festival audiovisual obrero è un festival cinematografico nato nel 2017 a Bilbao. LAN significa lavoro in lingua basca. LAN è un progetto che vuole dare valore, attraverso produzioni audiovisive basate su pratiche artistiche contemporanee, alla classe operaia. Si focalizza sulla creazione, riflessione, educazione ed esibizione, attraverso diversi formati audiovisivi e culturali, la cui prospettiva e contenuti si rivolgono ad aspetti della realtà del lavoro.

LAN. Festival audiovisual obrero is a film festival that was established in 2017 in Bilbao. LAN means work in basque language. LAN is a project that tries to add value, through audiovisuals productions based on contemporary artistic practices, to the working class. It focuses its activity on creation, reflection, education and exhibition, through different audiovisual and cultural formats, whose perspective and contents address aspects of the reality of work.

→

[lanfestival.org](http://lanfestival.org)



Marina Resta  
direttrice artistica /  
artistic director

## Working Title Film Festival

Working Title Film Festival nasce a Vicenza nel 2016 per dare visibilità alla produzione audiovisiva indipendente che racconta con sguardi e linguaggi originali il mondo del lavoro e i molteplici temi che con esso si intrecciano. Il festival vuole portare uno sguardo contemporaneo sui nuovi modelli e condizioni del lavoro, evidenziando non solo gli aspetti negativi, legati alla precarietà, alla frammentazione e alla riduzione dei diritti, ma anche le possibilità creative.

Working Title Film Festival was created in Vicenza in 2016 with a view to present independent audiovisual productions about the world of work, and the several topics related to it, through original points of view and languages. The festival wishes to provide a contemporary point of view on the latest employment models and conditions, focusing not only on their negative aspects, and on the ones related to precariousness, fragmentation, and a reduction of the workers' rights, but also on its creative opportunities.

→

[workingtitlefilmfestival.it](http://workingtitlefilmfestival.it)

promosso da



con il patrocinio di



REGIONE DEL VENETO

con il patrocinio di



con il contributo di



partner tecnici



in collaborazione con



media partner

